Micaela Vannucchi & Associati

Il nuovo stato dell'essere

Trasmissioni

Sommario

La nuova Umanità 6
Rigenerazione 7
"Bando alle ciance…" 8
"Prove tecniche" 9
Vuoto 10
Richiesta di istruzioni 11
Assestamento del corpo fisico 12
Collaborazione 13
I Luoghi Sacri 14
L'Attesa 15
Nuove frequenze 16
Il potere della chiarezza 17
La forza tranquilla 18
L'impaziente attesa 19
Inesorabile 20
Sofferenza involutiva e dolore evolutivo 21
Dalla Paura alla Gratitudine 22
Il Potere 23
Antipodi 24
Stato di avanzamento 25
Passo di danza 26
The New World 27
Oltre lo specchio 28
Flusso 29
Manifestazione 30
Trasformazione 31
Spazio-Tempo 32
Ambivalenza e Frustrazione 33
Corpo 34
Dissolvenza 36
Pontificio 37
Inversione 38

Operare il servizio 39
UNO 40
Cerchio di Luce 41
Spirito della Trasformazione 42
Cicli 43
I Pilastri della Terra 44
Sostegno 45
Abbandono 46
Circo 47
Priorità 48
Incompiute 49
Processo 50
Provenienza e Destinazione 51
Riflessioni oltre lo specchio 52
Assestamento 53
Griglie 54
Chiarezza 55
Pazienza 56
Aspettativa e Delusione 57
Oltre la Polarità 58
Ridere 59
Densità e Dissolvenza 60
Coerenza e Responsabilità 61
Dissolvenza 62
Speranza e Disperazione 63
Tempo di cura 64
Nuove direzioni 65
Aspettative disattese 66
Liberazione 67
Non è più tempo 68
Samsara 69
Astrazione 70
Al Tempo del Thempio 71
Sapienza 72
Ricevere 73

De-sistere 74
Riprogrammazione 75
Incredulità 76

La nuova Umanità

Monza, 23 Giugno 2017

Molti di voi, quasi tutti, si trovano in bilico in un passaggio dove è necessario decidere se procedere oltre, lasciando andare tutto ciò che pensano di conoscere e di avere, per entrare in uno spazio ignoto, oppure permanere nello stato che apparentemente è conosciuto e controllabile.

Per quanto possa apparire spaventosa la prima opzione, questa è l'unica che permetterà il permanere della vita umana sul pianeta. Nella seconda, la legge dell'entropia farà il suo corso disgregando e distruggendo ciò che non è più sorretto dall'energia creativa.

Non usiamo più mezzi termini; o siete in grado di dissolvere il vostro attaccamento alla forma o siete destinati a seguire il destino della forma che è quello di morire, non solo come individui, ma come specie.

Il rischio è reale e sarebbe un grande peccato che la specie più intelligente del pianeta non fosse in grado di accompagnarne l'evoluzione. Non resta più molto tempo per decidere. Le informazioni le avete. Non potete più nascondervi dietro l'ignoranza, quindi se scegliete la distruzione sarà un vostro libero arbitrio.

Assumersi la responsabilità di partecipare come co-creatori del processo di evoluzione comporta oneri e onori o forse, più semplicemente, la differenza tra lealtà e diserzione.

Quello che avete scelto, il compito che avete scelto di svolgere, non era ambivalente.

Anche se vi sembra di avere brancolato nel buio e di avere fatto del vostro meglio, siate onesti e liberatevi dalle giustificazioni dei limiti della carne. Non siete mai stati solo materia, però in essa vi siete addormentati.

È tempo di svegliarvi e ricordarvi chi siete! Quello a cui siete tanto attaccati non esiste, crea solo peso!

Lasciate andare le zavorre delle vostre identificazioni temporanee e imparerete ad assumere qualsiasi forma utile e necessaria.

Non esiste limite e separazione.

Non esiste specie né razza.

Non ci sono muri che possano proteggere dal divenire.

Fintanto che restate intrappolati nella separazione non vi è modo che il Tutto vi possa nutrire.

Aprite gli occhi, la mente e il cuore.

Lasciate andare ciò che non è più, ma che in realtà non è mai stato.

Rigenerazione

Chiara di Prumiano, 13 Luglio 2017

Qualsiasi sistema, se non opportunamente aggiornato, ripulito, alimentato e rinnovato, è destinato alla disgregazione. La legge dell'entropia determina che ogni cosa contiene in sé il seme della propria distruzione. Questo si applica nella dimensione materiale, nella forma, ma non nella dimensione energetica. La forma muore costantemente, l'energia è eterna.

La realtà che voi conoscete è un temporaneo addensamento di energia e di informazioni in costante mutamento. Ogni cosa che osservate già non è più nell'istante successivo. È solo l'illusione della vostra mente, la necessità del vostro cervello di elaborare delle immagini fisse che definisce la realtà in cui vivete. Quindi, invece di subire la realtà, spostando energia e attenzione, potete creare realtà in un vastissimo campo di possibilità.

Siete abituati a credere che il vostro stato interno dipenda dalle circostanze esterne e non avete coscienza che è il vostro stato interno a creare la realtà che vi circonda.

Rigenerare significa ripulire da stati di vecchie percezioni, di credenze e di interpretazioni che continuano a produrre un futuro identico al passato. Significa lasciar andare ciò che conoscete per accogliere lo spazio creativo. Sarà solo quando non saprete più chi siete, quando le vostre identità saranno dei vestiti che saprete indossare e lasciare andare, che potrete assaporare l'essere.

Essere in vibrazione armonica con il tutto per entrare nell'immensa e perfetta armonia dell'Uno.

Buon lavoro!

"Bando alle ciance…"

Denia,28 Luglio 2017

…o in altri termini non è davvero più tempo di tergiversare né di distrarvi dal punto focale verso cui ha scelto di dirigersi la vostra anima. Ogni distrazione è perdita di tempo, ogni procrastinazione è tempo che non esisterà mai più, ogni deviazione è smarrimento. L'inconsapevole girovagare karmico cessa nel momento in cui la vostra anima riaccede alla conoscenza. Liberarsi dalle briglie delle personificazioni e delle credenze limitanti, per uscire da un passato che non è più e ricongiungersi con il compito che la vostra anima ha scelto, è l'unica opzione possibile.

Prima vi mettete col cuore in pace su questo punto e più facile sarà per voi ottenere la realizzazione di ciò che siete qui a manifestare. Smettete di perdere tempo arrotolandovi su voi stessi e impegnatevi seriamente per dispiegare il meraviglioso potenziale di cui siete portatori.

La creazione non può essere una riproduzione del vecchio e del passato. Focalizzate la vostra energia, allenate le vostre menti, curate i vostri corpi per fare ciò che questa volta siete qui a realizzare.

Volgete lo sguardo verso l'interno, verso l'ascolto della vostra anima per ricordare chi siete e non lasciatevi portare via da voi stessi nel flusso degli accadimenti esterni.

Non abbandonatevi, non disertate il piano divino. Scioglietevi nell'abbraccio dell'infinito; sciogliete ciò che credete di essere per diventare ciò che siete, in ogni luogo, in ogni tempo, in ogni cosa.

Siete nel vortice – potete lasciarvi aspirare verso l'alto, diventando particele di luce e di coscienza, o disgregare verso il basso, concimando il piano di realtà che presto cesserà di esistere.

Potete scegliere: creatori generanti o distruttori disgregati.

Ponderate bene come usare il vostro tempo e la vostra energia.

"Prove tecniche"

Denia,29 Luglio 2017

Il genoma che voi potreste chiamare divino, e che è rimasto sopito per troppo tempo, può e deve essere attivato. Il cambio di frequenza può permettere adesso che le informazioni racchiuse nel vostro DNA possano essere risvegliate e permettere la creazione dell'"Umano Divino". Questo significa che la buccia della vostra vecchia identità necessariamente venga bruciata costituendo il carburante e l'energia per la trasformazione di questo nuovo stato dell'essere.

La scelta consapevole dell'Araba Fenice, che decide di sacrificare tutto nel fuoco per permettere il risorgere di un nuovo stato, è ciò che deve condurre la vostra intenzione. Se bruciate a metà resterete solo ustionati e non produrrete nessuna resurrezione.

Quello che vogliamo dirvi è di alimentare nel centro del vostro cuore il fuoco sacro della passione, quella passione indomita che il prolungato contatto con la materia può avere un po' offuscato. Riaccendete in voi il puro ricordo della vostra natura divina, il messaggio primordiale che reca la vostra anima. Qualsiasi altra cosa non esiste, è solo fugace illusione di un temporaneo addensamento materiale. Pura energia e informazione, siete questo!

Ritrovate il filo essenziale e lasciate che tutto il resto bruci; solo così si rende possibile la creazione del nuovo.

Vuoto

Denia, 2 Agosto 2017

Non possiamo aggiungere altre informazioni finché non si sarà completato in voi il processo di svuotamento, o meglio, le informazioni sono disponibili in un flusso perenne, ma voi non avete lo spazio sufficiente per accoglierle.

Nelle vostre pratiche quotidiane, nelle vostre meditazioni, procurate prima di ogni altra cosa di ripulirvi, di disfarvi dei pensieri inutili, delle credenze, dei frammenti di identità che fate tanta fatica a lasciare andare.

Quando cesserete di temere il vuoto, potrete finalmente essere ricolmi di una infinita energia creatrice. Quanto più saprete lasciare andare tanto più riceverete, quanto più saprete distogliere lo sguardo dalla mancanza tanto più si manifesterà l'abbondanza, tanto più toglierete lo sguardo dal conflitto tanto più permetterete il fiorire della pace.

Non abbiate timore di attraversare il vuoto perché questa è l'unica condizione che vi permetterà di sopravvivere al salto di frequenza.

Il vuoto vi permetterà di essere nel mondo liberi dalla schiavitù della materia. Senza attaccamento sarete in grado di godere e di gioire dell'infinita abbondanza del creato. Senza il bisogno di una affermazione individuale sarete compresi, sostenuti e nutriti dal Tutto Infinito.

Lasciate che le informazioni vi attraversino, risveglino nel vostro DNA il ricordo di ciò che siete veramente e non preoccupatevi se non riconoscete nulla di ciò che vi appare. State saltando oltre il limite definito dal vostro karma, oltre le memorie.

Potrete presto accedere a un livello di conoscenza e consapevolezza che non avete mai sperimentato in nessun precedente ciclo delle vostre esistenze.

Imparate a fidarvi del vuoto; è la chiave di accesso alla Nuova Dimensione.

Richiesta di istruzioni

Denia,4 Agosto 2017

Quando chiedete e vi disponete realmente all'ascolto non mancano mai le risposte. Il processo che state attraversando è realmente un po' scomodo, perché vi chiede di lasciare andare tutto ciò che di voi conoscete: la vostra identità, le vostre abitudini e perfino il nome con cui chiamate le cose. Scordatevi quindi di poter avere il controllo, o meglio, affidate al vostro Sé superiore le "redini del carro". Dal punto in cui vi trovate la vostra visione limitata non vi permette di intravvedere la strada e quindi rischiate di condurre alla cieca, in base a vecchie mappe che avete in testa, ma il terreno su cui vi state muovendo è completamente nuovo e sconosciuto per voi.

Elevate la vostra energia il più spesso possibile, togliete il controllo al mentale inferiore e chiedete che l'informazione vi arrivi dal vostro sé superiore attraverso l'ottavo chakra sotto forma di informazione luminosa. Date tempo al vostro cervello di organizzarsi e assimilare questi nuovi impulsi, cablando le connessioni in modo differente.

Ricordate solo questo, che ciò che fino ad ora avete chiamato reale è solo una proiezione infinitesimale; ciò che percepite attraverso i vostri sensi è filtrato da un riduttore che si è costituito nel tempo attraverso la vostra esperienza materiale, ma voi siete infinitamente di più. Poco a poco imparerete a incarnare nella materia informazioni di luce molto più vaste. Siete già perfettamente predisposti per farlo, dovete solo aprire la porta e accogliere il processo.

Non sarete voi a fare, ma è attraverso di voi che accadrà.

Assestamento del corpo fisico

Denia, 7 Agosto 2017

Ci stupisce che vi stupiate ancora dopo tutti questi anni. A volte sembra che il ricordo del cammino che abbiamo percorso insieme svanisca dalla vostra coscienza. Ci stupisce anche che facciate così fatica ad accettare la necessità di un aggiornamento.

Per la situazione in cui vi trovate il vostro corpo è sottoposto alla legge della disgregazione. Se non aggiornate radicalmente tutti i vostri pensieri e comportamenti, ovviamente vi toccherà lasciare il veicolo fisico forse anche prima del necessario. Non che questo cambi sostanzialmente il percorso della vostra essenza, ma rappresenterebbe una deviazione e un rallentamento. Era previsto che con questo veicolo fisico arrivaste a percorrere l'intera tappa. Ci sono i mezzi, le risorse, le opportunità, ma dovete cambiare radicalmente modo di pensare, non correndo dietro al sintomo per tamponarlo, ma lavorando sul disordine profondo della struttura che lo ha provocato.

Le incarnazioni ambivalenti bruciano e consumano prima del tempo il veicolo fisico. Raddrizzate il tiro!

Sintomi e dolori sono una guida affinché voi possiate arrivare a comprendere qualcosa di molto più profondo.

Impegnatevi!

Collaborazione

Eremo di San Terno e Nicolò – Luogosanto: 23 Agosto 2017

È impossibile che voi possiate fare il salto nella nuova dimensione mantenendo l'idea della vostra separatezza, non tenendo conto del fatto che se uno di voi non passa, non passa nessuno. Ogni volta che restate imbrigliati nell'idea di un Io separato da un Tu, nell'idea che alcuni riusciranno a trovare la luce, mentre altri saranno destinati a permanere nel buio, ecco che il vostro cuore si inaridisce, perché la vostra mente separa e, ogni volta che la vostra mente separa, il vostro cuore soffre.

È la vostra mente che giudica ciò che è bene e ciò che è male, che distingue la luce dal buio e il vostro cuore non sopporta la separazione. Il vostro cuore riunisce tutto, sa che ogni cosa che è manifesta fa parte del tutto. Sa che ogni cosa è in cammino nella direzione dell'Uno. È importante che voi elaboriate bene questo cammino tra la mente e il cuore, è importante che sia il vostro cuore a educare la vostra mente.

Molto spesso fino ad ora è stata la vostra mente che con l'intento di difendere il cuore, con la paura della sua fragilità, ha chiuso il cammino. Nel cuore non esiste sofferenza, non esiste separazione, non esiste giudizio, è la vostra mente che soffre. È la vostra mente che si sente abbandonata, giudicata o respinta. Il vostro cuore, per sua natura, essendo il ricettacolo della vostra divinità, non può separare. Il vostro cuore non può soffrire. Ciò che voi chiamate dolore nel cuore è una sensazione che è prodotta dalla vostra mente. È la vostra mente che ha preso il comando, che gestisce la vostra vita materiale e che ritiene che quel posto sacro ,in cui sono racchiuse tutte le informazioni della vostra anima, sia troppo debole per poter essere esposto.

Ecco che invece vi invitiamo a fare esattamente il contrario, perché solo in quel punto in cui sono racchiuse tutte le informazioni, tutto ciò che la vostra essenza rappresenta e tutto ciò che la vostra anima è venuta a compiere, che esiste il punto più forte di tutto il vostro sistema energetico, il più intelligente ed immortale.

Potete morire nella mente, non potete morire nell'essenza del cuore. Abbiate quindi sempre di più il coraggio di seguire questo punto, indipendentemente da ciò che è successo nella vostra vita, indipendentemente dalle ferite che sentite di aver provato, dalle separazioni che pensate che avete subito. Tutto questo è esistito solamente nella vostra mente, o meglio in una parziale interpretazione. Non è lì che risiede la vostra forza, non è lì che è il destino del vostro cammino, non è lì che potete creare. È solo un'impalcatura difensiva di cui non avete più bisogno. Abbiate cura.

I Luoghi Sacri

Eremo di San Terno e Nicolò – Luogosanto, 28 Agosto 2017

I Luoghi sacri sono ciò che in voi riporta il ricordo di ciò che siete. La sacralità è ciò che permette l'illuminazione della materia. Ogni volta che riuscite a creare un ascolto profondo e aprire la vostra vibrazione per essere fecondati dalla sacralità della vita, ecco che state costruendo un tempio.

I templi servono affinché voi possiate ritrovare il ricordo dell'antica armonia, quella che per forza di cose nel corso della vostra incarnazione avete perduto, perché la vostra anima addensandosi nella materia, in qualche modo ha dovuto esserne permeata. Ma il compito dell'anima appunto è quello di risvegliare la sacralità, è quello di fecondare la materia, è quello di fare sì che la materia possa fare un salto vibrazionale.

Questo pianeta non ha bisogno di voi, voi avete bisogno di questo pianeta. Voi potete ritrovare la vibrazione dell'armonia universale quando con rispetto, con umiltà, vi mettete in ascolto della vibrazione del pianeta. Non siete voi che dovete conquistare, dovete lasciarvi conquistare. Non siete voi che dovete abitare e possedere, dovete lasciarvi abitare ed essere posseduti.

Imparate a invertite la prospettiva, imparate a entrare in sintonia con i luoghi che vi ospitano. Imparate in questo passaggio transitorio infinitesimale ad accogliere i doni e con rispettosa gratitudine trattare tutto ciò con cui entrate in contatto.

Siete potenzialmente creature di bellezza divina infinita. È arrivato il tempo che vi ricordiate della parte più elevata di voi. Siamo qui per accompagnare il vostro cammino.

Onoriamo il vostro pellegrinaggio.

L'Attesa

Sardegna, 24 Agosto 2017

Cercate di nutrire la pazienza di ascoltare il vuoto. L'attesa spesso vi procura fastidio, non sapere che cosa fare, non avere il controllo, non riuscire a fare programmi, vi destabilizza. Eppure, se non coltivate in voi la capacità di attraversare l'attesa, di viverla come momento necessario di preparazione, affinché ciò che deve accadere si possa manifestare, continuate a riempire uno spazio che necessariamente deve restare vuoto.

Attendere vi rende nervosi, mentre invece dovreste vedere questo tempo come un tempo sacro in cui liberarvi da vecchie consuetudini, da ciò che conoscete per lasciare lo spazio a ciò che deve essere. Non abbiate fretta, non abbiate timore, non pensate di dovere fare cose straordinarie, imparate a lasciarvi guidare da quella parte di voi che sa da sempre quale sia lo scopo del vostro esistere. La vostra mente razionale fa fatica a cogliere il cammino essenziale della vostra anima, ma se imparate a coltivare lo spazio vuoto, se imparate e permanere nell'ascolto, il senso profondo può emergere.

Il passaggio a volte è disagevole, comporta apparentemente perdita, ma in realtà dovete cominciare a considerare la perdita come una ricchezza. Il senso del vostro permanere nella materia è quello di imparare, dopo averla illuminata con lo Spirito, a lasciarla andare. La materia è transitoria, il connubio tra lo Spirito e la materia ha solo la funzione di elevare la vibrazione, non di imbrigliare lo Spirito in una forma. Abbiate pazienza dunque, restate connessi con quello spazio profondo, con quella scintilla divina, che alberga nel vostro cuore e che da sempre vi conduce.

Cercate il silenzio, cercate uno sguardo nuovo, con il quale osservare ciò che è conosciuto, ma che in realtà non avete mai visto. Cercate di fare in modo che ogni passo, ogni respiro, sia il primo passo, il primo respiro. Il tempo è pronto affinché voi possiate cogliere esattamente ciò che vi stiamo dicendo. Il ricordo risuona nelle vostre cellule, è tempo che vi svegliate a una dimensione più ampia. Lasciate che sia.

Nuove frequenze

Berlino: 9, Settembre, 2017

Nuove frequenze con vibrazioni molto più elevate devono poter essere ricevute da voi.

Le informazioni contenute nella Luce devono poter essere tradotte e tramutate in azioni.

Questo richiede la presenza di traduttori e trasformatori che possano trasferire sul piano fisico e materiale le informazioni energetiche. Per quanto oscuro vi possa ancora apparire, questa è la preparazione al processo di trasformazione che state attraversando.

Il senso di morte e di fine ciclo prelude solo alla nascita di un nuovo piano di coscienza.

Lasciate andare la forma, imparate ad espandervi oltre i limiti delle vostre credenze, allenate la vostra coscienza a sfondare le barriere della vostra mente.

L'impossibile è già realtà!

Non fermatevi sull'orlo della vostra comprensione, ma osate lanciarvi nell'infinito spazio della possibilità e sarete sorretti dalla forza creatrice che pulsa in ogni cosa che esiste.

Oltre, molto oltre la vostra capacità di percezione vi porteremo, se vi permetterete di riconnettervi con la profonda Essenza della vostra Anima.

Questo è solo l'inizio, un primo segnale.

Sarà tutto molto diverso da come fin qui è stato, ma non preoccupatevi perché siete già pronti a ricevere.

Il potere della chiarezza

Monza: 29, Settembre, 2017

San Michele Arcangelo

Ogni volta che consentite alla vostra mente di indulgere nell'ambivalenza, nella giustificazione travestita da razionalizzazione, perdete la vostra energia e dissipate la vostra potenza. In realtà è solo un modo per sfuggire alla responsabilità della scelta e protrarre all'infinito la comodità spinosa della vostra identità di vittime.

Finché non comprenderete che questo "agire non agito" non fa altro che nuocere profondamente a voi stessi e tutto ciò che vi circonda, continuerete a costruire e mantenere i vostri inferni personali. La cacciata dei demoni dal Paradiso altro non è che la liberazione della via verso la Luce da tutti i punti di oscurità dati dall'assenza.

L'assenza di bontà si chiama male, l'assenza di chiarezza si chiama confusione, l'assenza di virtù si chiama peccato, l'assenza di coscienza della propria divinità si chiama separazione diabolica.

Se vi perdete nel tentativo di combattere l'assenza non farete che aumentare il vuoto, generando ciò che voi chiamate inferno. Non dovete preoccuparvi di evitare il peccato, basta che esercitiate la virtù. Non preoccupatevi di dissipare o comprendere la confusione, basta che impariate a pensare e ad agire con chiarezza.

Non preoccupatevi di combattere ciò che vi appare nemico, coltivate e fate fiorire l'amicizia. Spostate il vostro sguardo, la vostra attenzione e la vostra energia verso ciò che volere creare e sostenete con la più alta frequenza del vostro cuore questa intenzione. Tutto il resto non esiste!

Siate creatori! Questo è il senso della vostra esistenza. Siate responsabili di ciò che create!

La forza tranquilla

Monza: 1, Ottobre, 2017

Senza la calma nel corpo e la tranquillità nel cuore non è possibile sviluppare la reale potenza.

Quando rincorrete ciò che volete raggiungere non fate che aumentare la distanza tra voi e ciò che desiderate.

La vostra energia si disperde nella mancanza, ma soprattutto non create lo spazio per accogliere ciò che desiderate.

Le azioni che nascono da uno spazio di accoglienza e da un'intenzione di attrazione sono poche, misurate de efficaci.

La vostra abitudine a cercare di esercitare il controllo sull'ambiente esterno vi sottrae l'energia necessaria per crearlo.

È un ribaltamento completo della vostra percezione, ma siate certi che man mano che riuscirete a esercitare e ottenere la maestria di questo nuovo modo di essere, la vostra potenza aumenterà senza sforzo.

Sinergia significa il confluire di tutte le energie disponibili per creare ciò che il singolo individuo non può ottenere.

Imparate a trasformare la vostra energia in sinergia.

Sarete sorpresi dei risultati.

L'impaziente attesa

Monza, 14 Ottobre 2017

Dovete comprendere, e di certo vi è molto difficile farlo dalla prospettiva in cui vi trovate, che nel piano dimensionale in cui oramai siete, nulla di ciò che è stato ha più valore né può esistere.

È come se cercaste di costruire un castello di sabbia in mezzo al mare, è semplicemente impossibile. Ma nel vedere che le cose non funzionano così come vi aspettate o vorreste, la vostra energia si concentra con frustrazione e sempre maggiore impazienza su quello che manca. In questo modo disperdete la vostra energia, vi paralizzate e perdete ogni forza.

E' importante comprendere questo passaggio: ciò che non è più non sarà mai più, e il rimpianto per ciò che non è mai stato finisce per portarvi alla follia. Ma il punto è un altro, e cioè che in questo momento avete un universo di possibilità per creare stati e realtà completamente diversi, per promuovere bellezza, armonia e guarigione, per consentire a questa Umanità di poter accompagnare il Pianeta nel suo salto evolutivo. Per fare questo però dovete lasciar andare l'impaziente attesa e accedere alla calma creatrice.

Esiste tutto un mondo dentro di voi che non avete mai esplorato, perché nella fretta dell'emergenza avete creduto di non averne il tempo. Vi siete fermati solo quando incidenti o cause di forza maggiore vi hanno costretto a farlo. Ma questo deve cambiare. Nel vostro quotidiano il vostro valore deve essere la calma creatrice.

È necessario che facciate questo per creare le condizioni affinché si possa attivare tutta quella parte di potenziale sopito che adesso è urgente poter utilizzare. Non si tratta delle vostre piccole storie personali, ma di un compito ben più alto cui le vostre anime hanno aderito. Dovete creare la calma per potervene ricordare. È necessaria la vostra presenza in altro modo.

Per favore comprendetelo!

Inesorabile

Monza: 22, Ottobre, 2017

È inesorabile la perdita di tutto ciò che è stato, non solo materialmente, ma anche delle illusioni, dei ricordi, delle aspettative.

È inesorabile il confronto con tutto ciò che è realmente, senza veli né mistificazioni, affinché voi possiate uscire dalla casa degli specchi dagli infiniti riverberi e finalmente imparare a orientare i vostri passi su quello che è il "vostro" cammino, senza lasciarvi disorientare dai balletti fantastici dei cammini altrui.

Ferma, salda e molto centrata deve essere la vostra volontà e inesorabili le vostre scelte per non farvi distrarre. Troverete chi su questo cammino avrà la stessa purezza di intenzione, ma dipenderà da voi mantenere salda l'intenzione di aprire la strada. Sarete in grado di distinguere con chi o cosa accompagnarvi.

Ciò che non è più e non serve, inesorabilmente si dissolve nel nulla.

L'Araba Fenice brucia tutto per poter rinascere.

Sofferenza involutiva e dolore evolutivo

Monza: 3, Novembre, 2017

Sul piano materiale, nella dimensione in cui vi trovate, il dolore della carne o del cuore accade, ma è una delle molteplici manifestazioni dell'esistenza, che in genere porta ad un apprendimento e a una trasformazione.

Una volta che vi siete scottati col fuoco, avvicinandovi alla fiamma le vostre terminazioni nervose manderanno un segnale d'allarme al cervello, che vi farà ritrarre la mano per evitare che il dolore si ripeta.

Quindi, a meno che non vi siano danni neurologici, il cervello impara ad evitare il dolore e a ricercare il piacere, perché è solo in una condizione di piacere e di benessere che la vita può prosperare ed evolvere.

Questo semplicissimo principio naturale sembra essersi completamente perso nelle deviazioni deliranti delle vostre menti, che non solo non imparano dal dolore, ma continuando a ritornarci sopra, producono la sofferenza infinita della ripetizione del ricordo, senza mai accedere né a un apprendimento, né a una soluzione creativa.

Finché non bruciate su un grande falò tutti i ricordi delle sofferenze, tutte le recriminazioni, i rimpianti, le frustrazioni, insomma l'intero pacchetto di quello che attualmente occupa la maggior parte del vostro cervello, intasandolo e impedendogli di funzionare correttamente per creare, non sarete mai liberi.

Certo è che se sgomberate da tutto questo il vostro cervello, non sapete più cosa pensare, e potrebbe venirvi un po' di panico, come quello che coglie l'artista di fronte alla tela bianca.

E quindi potrebbe esservi la grande tentazione di ridipingere i vecchi quadri a fosche tinte che così bene conoscete.

Però ricordate che ciò che vivete, dipende dal quadro che dipingete: quindi se dipingete la sofferenza, la create e la ricreate e la ricreate e la ricreate.

Potrebbe valere la pena per voi di impiegare il vostro tempo e la vostra energia per creare dei quadri luminosi e vivere delle vite luminose ed abbondanti, ma se decidete di guardare il buio, almeno non lamentatevi dell'oscurità, perché siete voi che la state creando.

Con l'augurio che tutto ciò possa esservi utile, vi lasciamo alla vostra responsabilità.

Dalla Paura alla Gratitudine

Monza: 6, Novembre, 2017

La più forte energia che avete sperimentato fin qui e che ha plasmato le vostre esistenze è la paura. L'era della paura caratterizzata dalla separazione dalla Fonte Divina ha prodotto ogni sorta di sofferenza all'Umanità. Guerre, distruzioni, predazioni e ogni genere di dolore sono derivati dalla fondamentale paura causata dall'essere disgiunti dalla Fonte.

Nelle vostre vite avete sperimentato separazioni, tradimenti, lutti, follie, predazioni, crimini e ogni tipo di oscurità, ma tutto questo ha solo origine nella paura. Quando riuscite a trasformare la paura della mancanza in gratitudine per l'abbondanza, in un solo istante riuscite a cancellare l'orribile incubo per accedere a un risveglio in cui siete potenti partecipi della creazione.

Ciò che sta accadendo è un faticoso risveglio dall'incubo in cui il sogno vi appare ancora più forte della realtà, ma vi assicuriamo che se, quando vacillate, vi aggrappate saldamente alla coda dorata della gratitudine, ogni paura si dissolverà.

Non guardate il pozzo nero dal quale state emergendo. Alzate gli occhi verso la luce che vi sta attraendo.

Ricordatevene!

È tempo che vi liberiate dai vecchi condizionamenti, dai falsi pudori, dall'immenso impianto di giustificazioni che fino ad oggi vi hanno separato dall'accesso al potere, mantenendovi in uno stato di vittime passive.

Il Potere

Monza, 18 Novembre, 2017

Il potere è neutro, ed è solo nella neutralità che si può accedere al potere.

La sete o demonizzazione del potere non hanno fatto altro che mantenere l'umanità in uno stato di impotenza.

Il potere non ha niente a che vedere con l'abuso o la sottomissione.

Il potere, individuale o collettivo, è semplicemente connesso con ciò che è possibile nello spazio e nel tempo presente: niente di più e niente di meno.

Per accedere a questo è necessario che vi liberiate da condizionamenti e interpretazioni, aspettative e giustificazioni e siate semplicemente disponibili ad assumervi la responsabilità di essere creatori della realtà.

Con ogni vostra azione, ogni parola e ogni pensiero, voi avete il potere assoluto di creare la realtà che vivete - dipende da voi.

Ogni deviazione da questo punto vi rigetta nell'impotenza dell'abbandono e alla fine vi porta alla distruzione.

Non è un obbligo, ma è una concreta possibilità quella che ora vi si presenta, di uscire dai vostri inferni così comodamente arredati per accedere allo spazio vuoto della creazione.

Con l'augurio che ve ne possiate ricordare e che possiate applicare l'informazione, vi lasciamo al vostro libero arbitrio.

Antipodi

Monza: 29, Novembre, 2017

Accade ancora troppo spesso che vi sentiate agli antipodi di dove e con chi vorreste essere. Ogni volta che percepite una sensazione di contrapposizione e di contrarietà osservate bene cosa la sta provocando e considerate che dovete percorrere tutta la distanza fino agli antipodi per integrare e fare vostra l'informazione che è contenuta nell'elemento di contrarietà.

In altre parole, significa che tutto ciò che percepite come fastidioso, contrario, minaccioso, aggressivo, rispecchia una parte di voi che ora, nel nuovo stato di co-creatori, è pericoloso rifiutare o ignorare. Se non la fate propria e non la imbrigliate saldamente nella vostra coscienza, essa continuerà ad agire dall'inconscio, ricreando costantemente le situazioni contrarianti.

Considerate che nell'Uno gli antipodi non esistono. Ogni cosa è strettamente interconnessa col il tutto che la contiene e il tutto è contenuto in ogni cosa manifesta.

Man mano che la vostra coscienza si eleva, liberandosi dalle frequenze più basse delle emozioni di contrasto, riuscirete sempre più a scorgere la trama luminosa di cui fate parte, ma può esservi comunque utile cominciare a meditare su questo aspetto e visualizzare l'interconnessione, anche se la vostra coscienza non è ancora sufficientemente limpida per scorgerla.

Quindi cominciate a considerare gli antipodi come un buon punto di osservazione per comprendere profondamente chi siete e cosa portate nell'inconscio. Sarà sempre più leggero e luminoso il cammino. Non facile o banale, ma leggero e luminoso sì. Con la pesantezza, la rabbia e il malumore, il pregiudizio e la separazione non potete più avanzare.

Dovete disfarvi dalle zavorre di un passato che non è più, perché se non farete questo esse vi tratterranno in un piano di realtà che è già distrutto, inghiottendovi nell'entropia. Per nessun motivo rinunciate allo spazio della meditazione e della connessione.

Stato di avanzamento

Monza, 3 Dicembre, 2017

È opportuno che ogni tanto vi fermiate per prendere consapevolezza dello stato di avanzamento del vostro lavoro interno. Questo vi serve a fare il punto su quali pensieri potete lasciar andare e su quali punti ancora aperti, invece, focalizzare la vostra energia.

Nella fretta e confusione degli ultimi anni molte cose sono accadute, ma non avete chiarezza di ciò che è risolto e di quanto invece ora debba essere elaborato con concentrata attenzione. Avete ancora nella testa molto rumore di cose passate che, se non ripulite, rischiate di riprodurre.

Dovete liberare la vostra scrivania dalle vecchie pratiche risolte e, in uno stato di pulizia mentale, adoperarvi per elaborare ciò di cui c'è bisogno ora. In alcuni casi forse non sarà sufficiente liberare la scrivania, ma sarà necessario traslocare. Ecco, immaginate un trasloco mentale non da un habitat ma da un habitus, non da un'abitazione ma da un'abitudine, a uno spazio nuovo in cui vivere e creare.

Fate il punto della situazione. Lasciate ciò che non serve ed equipaggiatevi per il prossimo tratto. Vi saranno necessarie pulizia, chiarezza, leggerezza e integrazione. Lasciate andare resistenza, contrapposizione, giudizio, separazione. Non siete voi che dovete fare tutto, dovete imparare a collaborare.

Usate bene il vostro tempo e la vostra energia!

Passo di danza

Monza, 17 Dicembre, 2017

Il movimento che apparentemente è negato, l'ostacolo che sembra ostruire il cammino, a volte serve per permettere la scoperta di nuove capacità e nuove vie.

Dovete rassegnarvi al fatto che quello che conoscete e di cui avete sviluppato una buona competenza, non serve in ogni circostanza. Conoscete perfettamente i passi di una certa danza, ma se cambia il ritmo e la musica dovrete per forza creare o imparare nuovi passi per poter danzare.

Ecco, in questo momento vi invitiamo ad aguzzare le orecchie per cogliere la musica nuova che sta suonando l'Universo. Sapete danzare, ma non conoscete i passi. Prendetevi il tempo per impararli.

The New World

Monza: 17th December, 2017

The new world is based on one single word: consciousness! Consciousness of yourself, of the others, of the environment, and of the whole contained in every single part and including everything.

You are transcending the limit of the self: loosing boundaries and identifications, in order to acquire participation to a bigger creation, shifting from one place to the other, from one state to the next, losing your identity, this gives yourself the way to open up to unicity.

Unicity is when you are able to see differences, not judging or separating, but you move towards the integration and you become complementary. But this means for you now to be at full service, open up, let the flow get through you. Don't think, just be! Be in time, in place, in situation, just be.

Let go of yours stories and control, just be! Shape up your mind so that it can match your soul.

Oltre lo specchio

Bormio, 24 Febbraio2018

Preparatevi ad accedere ad una dimensione completamente nuova.

Tutto quello che avete creduto di aver vissuto fino a qui, la realtà che avete percepito, era solo un riflesso nello specchio della vostra mente; specchi che si riflettono uno nell'altro creando infinite ripetizioni delle vostre proiezioni mentali.

Oltre lo specchio, spazio e tempo coincidono e contemporaneamente si dissolvono l'uno nell'altro nell'infinito della possibile creazione. Oltre lo specchio non ci sono limiti, potete essere e potete fare tutto, perché di fatto non siete e non fate nulla.

Poco a poco la vostra coscienza sta imparando a librarsi oltre il limite della forma. Non dovete temere di dissolvervi, perché di fatto non siete mai esistiti. Non dovete temere di perdere alcunché, perché non avete mai posseduto nulla.

Ogni cosa esiste e si dissolve solo se una coscienza la osserva o ne distoglie l'energia e l'attenzione.

Oltre lo specchio che riflette ciò che voi credete di essere, esiste la potenza assoluta di essere tutto. Voi ora forse non comprendete, ma le vostre cellule ricordano. Lasciatele danzare nel flusso e che siano le informazioni ancora sopite in voi a risvegliarsi e condurre la vostra esistenza.

Voi non sapete cosa riuscirete a manifestare se solo permetterete a voi stessi di creare lo spazio affinché la vostra vera potenza possa affiorare.

Lasciate lo spazio, permettetevi di essere sorpresi di voi stessi. Fate cose diverse. Attraversate lo Specchio.

Flusso

Bormio, 25 Febbraio2018

Si apre una possibilità di ricevere, stare e lasciarvi portare dal flusso di energia e informazione, non come entità singole, divise dai piccoli gusci, separati dalla vostra percezione individuale, ma come parte integrante e integrata di un flusso cosmico. Di fatto è sempre stato così, solo che non eravate in grado di percepirlo.

Quanto più uscirete dai limiti della vostra mente e svilupperete una coscienza presente, tanto più sarà facile per voi creare delle realtà diverse anche nelle vostre vite quotidiane. Dovete però trovare lo spazio, l'ascolto e la disciplina, affinché la vostra coscienza possa svilupparsi e entrare nel flusso.

Infinitamente più grande di quanto voi oggi non riusciate ad immaginare, è ciò che si presenterà nella vostra vita, se sarete capaci di lasciare andare le proiezioni e le aspettative della vostra mente. Se sarete capaci di essere i veicoli dell'Energia Divina, diverrete divini. Se saprete collaborare e partecipare, riuscirete a creare un paradiso in terra. Dovete però assumervi la responsabilità di fluire coscientemente con la vita, senza mendicare o ribellarvi, ma utilizzando ogni cosa che si presenta come un'opportunità di crescita e evoluzione vostra e di tutto il sistema.

Abbiate cura di non giudicare, separare, combattere, resistere, prevaricare. Esercitate l'integrazione, la sperimentazione, la capacità di andare oltre la forma apparente, la ricerca, l'ascolto e la meditazione.

Non potete funzionare con vecchi desideri ambivalenti se volete accedere al flusso che porta all'unità.

La meditazione ora è uno strumento affinché l'informazione nelle vostre cellule possa cambiare e i vostri corpi adattarsi a una nuova funzione.

Invertite l'ordine di priorità, dall'esterno verso l'interno. Curate l'interno mettendolo in risonanza con il flusso e sarà più facile per le vostre cellule danzare con la vita.

Lasciate che sia il flusso a rimettervi in armonia invece di cercare di bloccarlo e controllarlo. Volenti o nolenti arriverete comunque dove siete destinati a giungere. Dipende da voi però se lo farete con un sorriso illuminato o una smorfia di contrarietà o di dolore.

Meditate e lasciate che sia.

Manifestazione

Monza, 10 Marzo 2018

Poco a poco si stanno dissolvendo i veli dell'illusione e potete cominciare a scorgere con occhi completamente nuovi la verità essenziale delle cose che sono sempre state lì da vedere. Vi renderete conto che tutte le limitazioni della forma, delle credenze, dei codici conosciuti vi hanno impedito di accedere ad una comprensione più vasta e profonda di ciò che è il vostro transito terreno. Voi non siete qui per consolidare e mantenere, costruire o appropriarvi della forma materiale, bensì, attraverso lo sviluppo della vostra energia e coltivando frequenze sempre più alte, poter manifestare realtà in costante evoluzione.

Ogni esperienza che fate, se non la riconducete a una forma passata e se siete in grado di coglierne l'informazione essenziale, vi permette di andare oltre la percezione di voi stessi, oltre la riproduzione di uno stato materiale in costante degrado, consentendovi di accedere ad un ciclo di creazione continua.

Imparate ad accogliere tutto ciò che vi accade sotto questa luce, come se ogni cosa possa essere un elemento del grandissimo laboratorio di trasformazione che è la vita. Per fare questo dovete imparare ad espandervi e divenire più grandi di ciò che credete di essere.

Potrà spaventarvi lasciar andare il guscio, ma ricordate che lo stesso bozzolo che protegge lo sviluppo della farfalla, se non si rompe, ne impedirà il volo e la vita.

Ogni manifestazione comporta la morte di quella precedente. Se cercate di cristallizzare e mantenere uno stato impedite lo sviluppo della vita.

Abbiate il coraggio di vivere!

Trasformazione

Monza, 7 Aprile 2018

TRAS-FORMAZIONE – oltre la forma .

E' solo disgregando le esistenti strutture di pensiero e di reazioni inconsapevoli, gettandole nel fuoco e scomponendone il legame materiale, che vi sarà possibile trascenderle, per permettervi di accedere alla creazione di un nuovo essere umano cosciente e consapevole, creatore e responsabile, che possa sopravvivere all'evoluzione energetica che il Pianeta Terra sta attraversando.

Il crogiuolo alchemico non si trova nell'oscuro laboratorio dell'iniziato ermetico, ma esiste nel centro del cuore di ognuno di voi e l'alchimia si produce ogni volta che nel vostro agire quotidiano disgregate un'abitudine, sciogliete un pensiero o una credenza confortevolmente limitante, lasciando spazio all'intuizione creativa.

Ogni volta che vi collegate con la frequenza più alta, con la nota più armonica che siete in grado di produrre in quel momento e avete il coraggio di frantumare e disgregare, riuscirete a mutare il piombo in oro. Questo significa trasformare la materia da una pesante densità oscura in un valore luminoso. Il piombo e l'oro rappresentano gli stati di coscienza dell'umanità: assenza di luce o valore luminoso.

Il crogiuolo, ripetiamo, è il cuore e la fiamma è l'amore. E' solo l'amore che ha la forza sufficiente per permettere il salto di frequenza. Quindi cercate in ogni gesto e in ogni azione di chiedervi quale sia l'energia più amorevole che potete mettere in quel momento, verso voi stessi innanzitutto, perché se non fate questo invece di brillare come l'oro sarete solo un piombo oscuro e pesante.

Curate la vostra luce, siate al servizio della luce e sarete in grado di trasformare il mondo intorno a voi.

Spazio-Tempo

Monza, 24Aprile 2018

Dovete cominciare a familiarizzare con la nuova dimensione in cui spazio e tempo coincidono.

Lì dove vi concedete uno spazio, generate il tempo e dove siete nel tempo, create lo spazio.

L'idea, che per percorrere uno spazio sia necessario un tempo, viene ribaltata quando riuscite ad essere pienamente consapevoli nell'istante presente e riuscite a generare lo spazio intorno a voi.

Cosa significa nel vostro vivere quotidiano questo? Che ogni volta che proiettate la vostra mente avanti o indietro nel tempo, perdete l'unico spazio vitale possibile che è nel presente.

Il punto in cui potete creare esiste solo quando spazio e tempo coincidono perfettamente e riuscite ad emanare la vostra energia dal centro della vostra essenza. La vostra mente tende a spostarsi costantemente sulla linea temporale. Dovete imparare a padroneggiarla fermandola, portando l'ascolto verso l'interno e da lì imparare a osservare. In altre parole, smettere di rispondere a tutti gli stimoli esterni e lasciare che sia il vostro stato interno a plasmare la realtà intorno a voi.

Di fatto la realtà intorno a voi è costantemente plasmata dal vostro stato interno, solo che questo è automatico e inconscio e quindi continuate a produrre una realtà che si ripiega su se stessa, creando sempre gli stessi conflitti.

Comprendete bene quanto sia inutile cercare di risolvere i conflitti fuori da voi (che il vostro inconscio ha generato) per cercare di avere pace. Fintanto che non cambiate il vostro stato interno e non vi assumete la responsabilità di essere i creatori di ciò che vivete, il circolo vizioso si ripete all'infinito.

L'uscita da questo ciclo si rende possibile solo quando, saldamente presenti a voi stessi, farete coincidere spazio e tempo e deciderete di creare una realtà differente.

Ognuno di voi che si risveglierà potrà generare intorno a sé risveglio, non predicando o cercando di evangelizzare, ma semplicemente emanando un campo di creazione differente. Non cercate di cambiare gli altri, cambiate il vostro stato interno. E' l'unica possibilità di accedere al campo di creazione.

Ambivalenza e Frustrazione

Monza, 13 Maggio 2018

Ogni volta che funzionate con obiettivi o desideri ambivalenti, inevitabilmente producete frustrazione a voi stessi e fallimento nel raggiungere lo scopo.

Ogni volta che demandate all'esterno il potere di creare il vostro stato interno, perdete energia e create solo giustificazione alla vostra impotenza.

La vostra formazione culturale per millenni ha inciso nelle vostre coscienze lo stato di dipendenza dagli dei, dalla natura, dalle situazioni, dagli altri, ma contemporaneamente si è fondata sull'arroganza di potere controllare e conquistare ogni cosa intorno a voi, credendo che fosse l'unico modo per poter raggiungere il benessere.

L'ambivalenza è data dallo stato di dipendenza, che giustifica la mancanza di responsabilità e contemporaneamente dalla sete di dominio, che ancora una volta è priva di responsabilità. Potete ben vedere che queste due posiziono contrapposte non possono che produrre entropia- sono paralizzanti!

Per poter avere un movimento creativo ed evolutivo dovete sostituire l'ambivalenza con la piena assunzione di responsabilità – di ogni vostra parola, pensiero o azione. Ciò che vivete lo create voi. Dipende da voi se vivete inferni o paradisi.

Non esistono ricompense o punizioni derivate da divinità o capricciosi destini. La divinità o il destino sono vostro completo appannaggio. Uscite dall'illusione che qualcosa possa cambiare, che qualcuno possa salvarvi, se non cambiate o vi salvate voi.

Ritornate al centro di voi stessi, uscite dall'ambivalenza, chiarite la vostra intenzione e sostenetela con l'emozione più alta che potete provare.

Non percorrete terreni conosciuti, non cercate di aggiustare schemi rotti. Abbiate il coraggio di pensare l'impensabile, di agire l'inconcepibile, ma soprattutto non cercate di tornare sui vostri passi.

Ciò che è passato non può essere modificato o riparato. Può solo essere bruciato e lasciato andare, trasformandolo in energia per andare avanti.

Puntate lo sguardo dritto davanti a voi, guardate dove mettete i piedi, perché se avanzate voltandovi indietro, rischiate di inciampare o di sbagliare strada.

Siate attenti, vigli e determinati e non disperdete la vostra energia in azioni o pensieri inutili.

Corpo

Chiara di Prumiano, 16 Maggio 2018

Dovete cominciare a pensare al vostro corpo, non come a una forma che vi contiene, vi identifica e vi limita, ma come a una dinamica aggregazione di energia e informazione.

Siete abituati a percepire voi stessi, tutto ciò che siete, nella forma in cui vi identificate e quando la forma si modifica, si disgrega o scompare, siete atterriti dall'idea di cessare di esistere.

Di fatto non siete mai esistiti nella forma, perché questa è in costante, anche se a volte impercettibile, mutazione.

Non riuscite a cogliere quanto di voi materialmente in ogni istante si disgreghi e si riaggreghi. Non riuscite a coglierlo perché la velocità della mutazione è molto più elevata della vostra capacità di percepirla.

Il vostro corpo, del cui deperimento, invecchiamento o malattia tanto vi disperate, altro non è che una temporanea espressione della manifestazione energetica della vostra essenza.

Se non curate la vostra anima, la vostra energia e la vostra essenza, se non selezionate le informazioni di cui vi nutrite, se non elevate la qualità dei vostri pensieri e delle vostre emozioni, difficilmente riuscirete a manifestare un corpo sano.

E' possibile cambiare le informazioni, cambiare l'energia e quindi modificare l'aggregazione temporanea che è il vostro corpo.

Vi è molto difficile crederlo, perché siete totalmente identificati con la materia e credete che sia la materia a definire ciò che siete. Invece è ciò che siete che manifesta la materia.

Cominciate a prendere in considerazione l'informazione e sperimentate; si apriranno orizzonti completamente nuovi che vi permetteranno di accedere a realtà impensabili dal piano in cui vi trovate.

La vostra coscienza è intrappolata e identificata con la materia che ha creato. Mano a mano che si evolve la coscienza, la qualità della materia sarà sempre più duttile, flessibile e luminosa e sarete in grado di manifestare realtà diverse.

Di fatto, anche se non ne siete consapevoli, la realtà che vivete la crea il vostro attuale livello di coscienza. Guerre, conflitti, carestie sono la manifestazione di un livello di coscienza che produce questa realtà.

Man mano che alzate la vostra frequenza vibratoria sarete in grado di produrre altro.

Non aspettate però che siano altri a farlo; non nascondetevi dietro la giustificazione dell'impotenza individuale.

Ogni volta che anche solo uno di voi, con uno sforzo di coscienza crea una realtà diversa, emana un impulso che ha una risonanza sull'intero sistema.

Non è il sistema che cambierà voi – siete voi che avete il potere di cambiare il sistema.

Non nascondetevi dietro l'ombra delle vostre paure, presunte incapacità, traumi passati o qualsivoglia altro tipo di giustificazione.

Non venite meno al grandioso compito di essere la parte più elevata di ciò che potete essere in ogni circostanza.

Siate il meglio di voi stessi- potete farlo!

Dissolvenza

Buenos Aires , 24 Maggio 2018

Mano a mano che si dissolveranno le vostre paure, si ridurrà il vostro bisogno di identificarvi con una forma che la vostra essenza ha solo temporaneamente abitato.

Se la paura di perdere si trasforma in amore per la creazione, il vostro cammino diventa infinitamente più facile e leggero. Quando vi renderete conto che ciò che avete paura di perdere in realtà non è mai esistito, se non per una proiezione della vostra mente, potete liberare un'infinità di energia per creare ciò che desiderate. Quando siete capaci inoltre di trasformare il desiderio più basso, quello che origina dall'illusione della mancanza, in una aspirazione più elevata, data dalla coscienza di avere a disposizione la potenza della creazione, allora potete realmente vibrare in sintonia con l'universo, liberi di esistere.

Inspirate la luce, dissolvete le ombre!

Potete fare infinitamente più di quanto osiate immaginare. Dissolvete i vostri limiti nell'infinito flusso e sarete condotti da nuove energie e nuove informazioni. Perché questo accada, dovete però aprirvi alla fiducia e all'abbondanza, immaginando spazi sempre più ampi e campi di realizzazione sempre più vasti.

Non abbiate paura di dissolvervi, perché ciò che apparirà oltre i limiti della vostra mente, permetterà alla coscienza collettiva di elevarsi e produrre frutti magnifici.

Siate disponibili alla grandezza e allontanatevi dalla miseria della paura.

Ancora un po' di pazienza, ancora un po' di fede per giungere oltre il confine del buio.

Pontificio

Buenos Aires , 24 Maggio 2018

Fare e costruire ponti tra differenti dimensioni è ciò a cui la vostra essenza sempre di più verrà richiamata.

Essere"pontefici" significa saper trascendere diversità e separazioni, andare oltre la limitatezza dell'io individuale per poter contribuire alla creazione di un collettivo illuminato e in grado di sopravvivere al cambio dimensionale cui è sottoposto il pianeta.

Essere "pontefici" significa anche raccogliere tutte le parti di sé che sono rimaste imprigionate in vecchi traumi, attaccamenti secondari o separazioni giudicanti e riunire tutta questa energia in un presente consapevole per progettare e creare un futuro luminoso.

Il "pontificio" congiunge l'infinitamente alto con l'infinitamente basso, l'infinitamente vasto con l'infinitamente piccolo… passato, presente e futuro congiunti in una assoluta possibilità di creare.

Non ponete limiti alla vostra grandezza.

Inversione

Buenos Aires , Maggio 2018

Inversione di polarità, inversione di priorità, inversione di abitudini, inversione di pensiero.

E' una buona opportunità per voi per scrollarvi di dosso ciò che non serve più, di lasciare che in questa occasione e in questa situazione di inversione, il vostro sistema energetico possa essere ripulito e ricaricato.

Portate troppe scorie e troppo peso; siete addensati in vecchie abitudini, credenze e pensieri che non vi permettono di espandere la vostra potenza.

Usate questo tempo e questi luoghi per invertire, per far girare al contrario la ruota del vostro vivere abituale.

Cercate in ogni istante la sorpresa, la novità.

Fermatevi per cogliere l'inversione in ogni cosa, giocate con questo tempo, cercate di liberarvi quanto più possibile da ciò che è inutile.

Siate leggeri, presenti, consapevoli e giocosi.

Questo è il modo migliore di servire la vita, approfittatene!

Operare il servizio

Buenos Aires , 27 Maggio 2018

"Servire" significa essere conformi e sincronici con ciò che è richiesto e sapere trascendere le aspettative che originano dai piani più densi dell'ego, per poter confluire verso un risultato che molto spesso non appare nemmeno visibile.

Il servizio non è solo una funzione esterna, rivolta verso gli altri, ma è soprattutto una profonda trasformazione interna, lo sviluppo di un ascolto di ciò che la propria anima è venuta a realizzare, un desiderio di amore e unione interna che è ciò che permette il fluire verso l'esterno.

Se il servizio "serve" a compensare la mancanza di senso interno o a colmare vuoti affettivi, può sì produrre risultati materiali, ma spesso rischia di trasformarsi in una predazione energetica.

Prima di mettersi al servizio di altri, (e non stiamo parlando solo di opere sociali, ma di tutte le relazioni esterne) abbiate molta cura di avere servito voi stessi. Prima di dare, chiedetevi cosa state prendendo; prima di giudicare, chiedetevi cosa avete da offrire a voi stessi e agli altri.

Ciò che "commuove" deve muovere in voi una coscienza più profonda, una comprensione più ampia di quanto ogni cosa sia interconnessa. E' solo quando riuscite a cogliere questo, che le vostre azioni diverranno armoniche e sincroniche.

Siete qui per fare un salto in quel vuoto che è totalmente pieno, in quel punto in cui ogni contraddizione scompare e tutti gli opposti confluiscono.

Prendetevi cura di assimilare, di riflettere, di sentire. Preparatevi a incontrare ciò che è.

Servitevi e servirete…

UNO

Buenos Aires , 28 Maggio 2018

Vi state avvicinando all'UNO. La sinergia delle diverse manifestazioni produce il salto di frequenza. Ciò che fino ad ora non vi è apparso possibile, d'ora in avanti diverrà la vostra nuova realtà. Dispiegate le vostre ali, aprite i vostri cuori, liberate le vostre menti e permettetevi di ricevere la potenza dell'UNO. E' tempo ora che l'umanità, per poter sopravvivere al salto dimensionale, si elevi ad una nuova frequenza.

Siete ad un bivio importante in cui scegliere se abbandonare ciò in cui vi siete identificati, ma che è destinato a morire, o avere il coraggio di accedere al piano superiore in cui solo dissolvendovi potete esistere. Ciò che le vostre menti non comprendono, la vostra anima comprende perfettamente, ma il lavoro che farete d'ora in avanti servirà affinché altri si risveglino.

Avete una responsabilità, libera da peso o sacrificio, ma sorretta da una libera scelta di andare oltre i confini dell'inconsapevolezza e nel fare questo aprire la strada ad altri.

Sarà infinitamente più leggero di tutto ciò che avete vissuto fino ad ora nelle dimensioni più basse e costrittive dell'ego. Lasciate che sia l'intelligenza del vostro cuore a riunirvi con l'intelligenza divina. Siete invitati a una grande festa di luce.

Onorate il cammino che vi onora.

AUM

Cerchio di Luce

Iguazu, Argentina, 2 giugno 2018

Il cerchio di Luce che state creando già ha iniziato a irradiare la sua forza.

Ciò che vi ha condotto qui è stata la saggezza profonda delle vostre anime.

Non esiste il caso. Siete stati chiamati e avete risposto. Ciò che accade qui parla alle vostre cellule. Non abbiate paura di non ricordare né di non essere all'altezza.

Ognuno di voi sarà portatore di Luce per illuminare il punto che deve illuminare.

Gratitudine, Amore e Onore siano i vostri compagni di viaggio.

Non smettete mai di coltivare l'immensa bellezza che è nel vostro cuore.

Siate contagiosi!

Spirito della Trasformazione

Iguazu, Argentina, 2 giugno 2018

Che lo spirito della Trasformazione accompagni il cammino. Che non vi sia la paura di perdere, perché nell'infinita abbondanza del Creato la carenza è solo un'illusione di oscurità e l'oscurità è solo una temporanea mancanza di Luce.

Lo Spirito della Trasformazione è ciò che muove e fa evolvere ogni cosa. Nulla si perde e tutto si trasforma.

Il Tutto a cui appartenete ha un respiro, una contrazione e una espansione costante. Se cercate di cogliere in voi questo respiro tutto diventa fluido, facile e armonico. Lasciate che la vostra coscienza si espanda nella trasformazione.

I Maestri stanno confluendo. Si apre un grande portale attraverso il quale si manifesta l'UNO.

Apprendete a integrare ogni cosa, perché nulla è separato. E' tutto parte del Respiro Divino.

Confluite nel punto più sacro dentro di voi e ricevete.

Cicli

Buenos Aires, 4 giugno 2018

È vero, si è concluso un ciclo, ma solo per aprirne uno nuovo. È bene che abbandoniate l'illusione di potere giungere a un traguardo in modo lineare. Quanto più riuscirete a distanziarvi dall'attaccamento a un risultato, tanto più si scioglieranno le cristallizzazioni che rallentano il flusso dell'evoluzione.

Ogni volta che giungete a un punto, automaticamente aprite un nuovo percorso, per cui (per vostra comodità) evitate di proiettarvi sugli obiettivi e cercate invece di restare presenti in ogni momento del percorso. Questo vi permetterà di sviluppare la flessibilità necessaria per adattarvi a circostanze sempre più accelerate e mutevoli. Liberandovi da giudizi e proiezioni sarete sempre più in grado di servire la vita, permettendo che la vita vi sostenga.

Quanto più sarete presenti tanto più spazi e tempi si dilateranno permettendovi lo sviluppo di una potenza che per voi è ancora inimmaginabile.

Non misurate spazio e tempo con l'avanzare dei vostri anni o lo stato del vostro fisico. Il deterioramento della materia è strettamente connesso al tipo di informazione e energia che ne manifesta l'aggregazione. Non curate gli effetti del deterioramento, concentratevi sulle cause.

Di quanta luce e quanto amore è nutrita la materia che ospita la vostra essenza?

I cicli si susseguono uno dopo l'altro ed è la vostra anima che li percorre, non il vostro corpo.

Quanto più riuscirete a rendere sottile e luminosa la materia che vi ospita, tanto più facile sarà il percorso della vostra anima, perché la libererete dalle zavorre delle frequenze più basse.

Potete ben gioire del lavoro compiuto e lasciare che questa gioia sia l'alimento che vi darà forza per transitare il nuovo ciclo. Con voi celebriamo la chiusura di un ciclo e l'apertura di una nuova via. Benedite e sarete benedetti, perché ciò che benedite vi benedirà.

I Pilastri della Terra

Monza, 1 luglio 2018

Il Pianeta sta ascendendo a una nuova dimensione. La razza umana, per poter sopravvivere a questo passaggio, deve risvegliare il DNA che fino ad ora è rimasto dormiente. Senza una rete di pacifica cooperazione sincronica con l'evoluzione che sta avvenendo, la razza umana rischia l'estinzione. È ancora troppo frammentato e separato il livello della coscienza umana. La rete dei punti di luce, di cui già moltissimi anni fa vi avevamo parlato, deve diventare una realtà.

Esistono punti nel pianeta in cui già sono predisposti degli ancoraggi energetici da cui è possibile produrre un'emissione di nuove informazioni.

Il grande piano a cui avete partecipato inconsapevolmente per tutta la vita, si sta manifestando a un livello operativo consapevole.

Si apriranno porte inimmaginabili. Non mettete limiti a ciò che può accadere.

Siate attenti, presenti, in ascolto. I segnali giungeranno precisi, saprete dove andare e cosa fare, non con la vostra mente, ma con il vostro cuore.

Fuori dalla forma esiste la possibilità infinita. Lontano dalla proiezione esiste la creazione.

Lasciate che affiori il ricordo di ciò che siete.

Siate servizio nel servizio, luce nella luce.

Ciò che non comprendete ora vi apparirà chiarissimo.

Seguite l'intuizione e lasciate che sia.

Sostegno

Denia, 26 Luglio 2018

La vostra mente deve imparare a creare il vuoto, a sostenere la condizione di incertezza, libera dalla paura e dal bisogno di controllo.

Quando cercate sostegno nelle strutture che conoscete, riproducete costantemente la mancanza. Le vostre proiezioni sono fallaci, come ormai dovreste aver ben imparato….

Il sostegno si manifesta soprattutto quando siete in grado di sostenere in voi l'intenzione più alta e luminosa e non vi permettete di essere ammaliati dall'apparentemente impossibile. Di impossibile non esiste nulla, esiste soltanto il mistero sconosciuto. Ma per poter rendere conosciuto il mistero dovete sostenere il vuoto. Non è il pieno, ciò che conoscete, che vi dà sostegno, ma è nel vuoto che esiste la possibilità di ricevere tutto ciò di cui avete bisogno per poter essere sostenuti e prosperare. Non è possibile riempire di acqua fresca una bottiglia che sia piena di acqua stantia. E' necessario svuotare per poter riempire. E' indispensabile lasciar andare la struttura conosciuta per ottenere sostegno.

Non preoccupatevi troppo se non riuscite a comprendere appieno questo concetto adesso. Se sarete capaci di lasciar andare e di vivere la vostra vita consapevolmente nelle piccole manifestazioni quotidiane, lasciando spazio all'osservazione, potrete rendervi conto di quanto sostegno vi arriverà. Dovete solo lasciare lo spazio per accoglierlo.

Non preoccupatevi di fare tutto voi; più imparerete a interagire con le forze che vi circondano, più saprete far danzare le vostre cellule nell'universo e più sarete sostenuti. Racchiusi nella vostra forma individuale e separata, siete destinati a morire. Se vi aprite, potete attingere all'immortale energia dell'universo. E' molto più facile di quanto non crediate.

Rilassatevi nella vita ed essa vi sosterrà. Se resistete e combattete vi distruggete da soli.

Abbiate la saggezza e la pazienza di accogliere il sostegno.

Abbandono

Denia, 2 Agosto 2018

Ciò che vi rende così difficile accedere al nuovo è il terrore dell'abbandono che alberga dentro di voi.

Lasciare andare ciò che ormai da tempo non vi serve più, se non per mantenere una vecchia identità, è profondamente connesso alla paura della morte.

Se non siete identificati con una forma fisica o psichica (corpo o idee) e non possedete e controllate il mondo materiale intorno a voi, siete terrorizzati dall'idea di non esistere. Invece è solo abbandonando tutto questo che potrete "abbandonarvi" all'abbraccio dell'esistenza.

Nella forma siete separati gli uni dagli altri, dominati dalla paura di perdere la vostra posizione, i vostri possedimenti, ciò che voi pensate essere la vita. In realtà nella forma siete già morti, perché la forma, che non sia sostenuta da uno spirito in costante evoluzione, è già morta e decaduta nel momento in cui si definisce.

Vi è così difficile abbandonarvi alla vita, perché non siete in grado di integrare la morte della forma che accade costantemente.

Voi morite solo se non siete capaci di lasciar andare la forma che credete di essere.

Abbandonate gli attaccamenti, le inutili resistenze, anche le migliori idee e certezze che avete e creerete lo spazio affinché la vita vi possa rigenerare costantemente.

Ciò che non è più deve lasciare lo spazio al divenire. Svuotate, svuotatevi da ciò che non serve più.

Con calma, senza panico create lo spazio. Il cammino si manifesterà.

Circo

Denia, 6 Agosto 2018

Non chiedetevi cosa abbiamo da dire, ma cosa voi siete disposti ad ascoltare.

E' solo la vostra paura di sconquassare il vostro piccolo mondo di certezze, che limita la vostra capacità di apprendere. Se imparate a fidarvi d voi stessi prima di tutto, vi sarà più facile muovervi e interagire con il mondo che vi circonda, liberi dalla paura di varcare i limiti dello sconosciuto. E' ora che cominciate a rassegnarvi al fatto che la vostra conoscenza è estremamente limitata e che questo limite restringe la vostra vita a un piccolo circo in cui si ripetono spettacoli ormai diventati noiosi e obsoleti.

Cercate di addomesticare la vita, di farla corrispondere alla vostra regia, senza rendervi conto che il vostro bisogno di certezze rende lo spettacolo molto noioso.

Se avete il coraggio di strappare i tendoni del circo, di aprire le gabbie e di lasciare che la vita manifesti la più alta forma di arte, che è quella della creazione, potreste sì perdere il controllo e non essere in grado di replicare lo spettacolo, ma sareste liberi di vivere e non agire più ammaestrati da un copione ormai superato.

Chiedetevi ogni tanto quanto noiosa sia la vostra zona di confort, quanto alto sia il costo di mantenere lo status quo, quanto della vostra energia vitale viene immolato sull'"altare della sicurezza", ma soprattutto quanto sia vano questo sacrificio perché la sicurezza è irraggiungibile.

Aprite e aprite ancora tutti i vostri sensi, siate curiosi e imparate a giocare.

Il circo è uno spettacolo tristissimo, la vita no!

Priorità

Denia, 7 Agosto 2018

Sgomberate il campo da tutti gli attaccamenti secondari, da tutto ciò che non è strettamente legato al vostro compito.

L'incarnazione non è una giustificazione per l'inefficienza. Dovete tenere la rotta, non lasciarvi trascinare più dai gorghi delle giustificazioni, delle titubanze e delle incertezze. Nei prossimi giorni, nelle vostre meditazioni, affilate l'intenzione di ricevere istruzioni. Non c'è più molto tempo, ma se vi concentrate e date priorità al vostro compito, ci permetterete di sostenervi.

Non è più tempo per giocare nei giardinetti dell'ego, per mascherarsi dietro le incomprensioni. Cercate nelle vostre meditazioni di accedere al nucleo profondo di voi, di riconnettervi con la banca dati con cui siete giunti qui. È urgente e importante farlo. Questa è la priorità assoluta. Concentratevi e non disperdete le vostre energie. Le istruzioni arriveranno, ma dovete accendere la radio per ricevere.

Incompiute

Denia, 8 Agosto 2018

Per cominciare a mettere un po' di ordine e alleggerirvi di pesi inutili, è importante che cominciate a chiedervi quali opere, piccole o grandi che siano, state lasciando incompiute e di queste, quali sia veramente importante completare. E a sua volta di queste, quali siano veramente in vostro potere. Ecco, concentratevi su queste ultime, su ciò che è importante e dipende solamente da voi.

Se non cominciate a fare ordine nella vostra mente e a utilizzare in modo diverso la vostra energia concentrandola invece che disperderla, vi troverete a sopportare un grande peso di incompiute cariche di rimpianti.

Potreste anche accorgervi che di incompiuto c'è poco, una volta che avrete fatto ordine nei vostri archivi interni, e liberare energia e risorse per fare altro che abbia ora significato per voi.

L'importante è che vi sia chiaro il senso delle cose compiute o incompiute, perché senza la chiarezza sul senso siete solamente schiavi di ripetizioni automatiche e non vivete né fate esperienza della vita – scimmiottate solo una apparente esistenza.

Lasciate andare ciò che non ha senso compiere e concentratevi su ciò che dipende da voi ed è importante concludere in questo ciclo di vita.

Concentrazione non significa pesantezza, anzi può portare grande alleggerimento per condurre all'espansione dell'Essere.

Riflettete e agite con presenza.

Processo

Denia, 9 Agosto 2018

Procedere significa spostarsi da un punto a un altro, sia interno che esterno. Significa che vi è un movimento, un cambiamento, un'evoluzione.

Vi trovate nel pieno di un processo iniziato già qualche tempo fa, in cui non è più visibile la sponda che avete abbandonato e quindi i ricordi di ciò che eravate si stanno affievolendo, ma ancora non è in vista la sponda cui siete destinati. Questo è il momento in cui potete fidarvi solo di voi stessi e dovete sviluppare la capacità di stare nel processo senza giudizio né attaccamenti; senza la paura di fallire ma nemmeno con l'arroganza di volere a tutti i costi predefinire un risultato.

Lo spazio della creazione esiste solo quando siete in grado di dissolvere l'idea che avete di voi stessi, le definizioni di chi voi siete e del mondo che vi circonda e avete il coraggio di apprendere in ogni istante del processo.

Vi apparirà molto chiaro quanto sia importante liberarvi da tutti i pensieri non essenziali che intasano la vostra mente. Avete bisogno di tutta la vostra energia pulita e focalizzata. Ciò che non è deve essere lasciato andare; inutile rimpiangere ciò che non è più o avrebbe potuto essere.

Concentrate tutta la vostra energia per agire la parte più elevata di voi.

Chiedetevi in che modo agire il Bene più Alto e fatelo.

Solo ciò che è essenziale giungerà all'altra sponda. Non trascinatevi inutili zavorre sulle spalle perché rischiate di affogare.

Provenienza e Destinazione

Denia, 10 Agosto 2018

Troppo spesso ancora dedicate del tempo a cercare di definire, o peggio ancora aggiustare, le vostre origini di provenienza, oppure a proiettarvi verso una destinazione collocata nel futuro. Nel fare questo non esiste alcun percorso né processo evolutivo.

La provenienza spesso è usata come una giustificazione per non procedere nella vita, mentre la destinazione è una chimera, una fata morgana, che distoglie dai passi che è necessario fare nel presente. Con questo non vogliamo dire che non esista un percorso, che non vi sia un'origine o una destinazione, ma vogliamo richiamare la vostra attenzione su cosa la vostra mente investe la maggiore energia… vi accorgerete che il più delle volte è impegnata a lamentarsi del passato o a cullarsi in illusioni future.

Una mente saldamente domata, al servizio dell'anima, pur essendo consapevole della destinazione e della provenienza, approfondirà molto l'esperienza del momento presente, perché è solo lì, in quel punto, che la vita esiste …né prima né dopo.

Meditazione e contemplazione servono per allenare e domare la mente che è lo strumento incarnato dell'anima. Senza questo processo la vita risulta essere un fatto puramente biologico, organico. Siete predisposti per poter fare più di così.

A voi l'arbitrio di come usare questa possibilità.

Riflessioni oltre lo specchio

Denia, 13 Agosto 2018

Uno specchio riflette la vostra immagine, la vostra forma, ma anche il modo in cui siete abituati a riflettere sulle cose o sulle persone funziona allo stesso modo. Vi rimanda a un pensiero, a un giudizio sugli altri o sulle cose che origina sempre da una proiezione della vostra forma. Quando riflettete su qualcuno generalmente non vedete l'essenza della persona, ma analizzate le vostre opinioni, le vostre credenze, le vostre proiezioni che su quella persona o quella situazione si sono posate. In questo modo il vostro mondo continua ad essere una conferma di se stesso, lasciando ben poco spazio a una crescita, a una espansione, a una novità. Considerate che le grandi scoperte dell'umanità sono sempre avvenute o per una esperienza diretta (come un lampo che incendia il legno e genera il fuoco) o per un lampo di intuizione al di fuori degli schemi conosciuti.

Quando volete trovare una soluzione dovete tenere conto di questo: dovete rompere lo specchio e accedere o ai tentativi dell'esperienza o all'intuizione che talvolta, oltre che sembrare pazzesca, risulta scomoda.

Più riflettete sulle cose e meno vi muoverete verso un progresso. Lo specchio rimanda solo una forma, non l'essenza. L'anima ha bisogno di connettersi con l'essenza per orientarsi nel suo cammino. Quando riflettiamo sulla forma siamo persi nella non- essenza.

Assestamento

Monza, 5 settembre 2018

I prossimi mesi richiederanno molta attenzione e concentrazione. Dovete ben calibrare le energie e imparare ad assestarvi nel nuovo stato. Anche fisicamente ci saranno delle modificazioni a cui prestare molta attenzione. Immaginate che tutto il vostro sistema sensoriale si sia enormemente amplificato e che il vostro cervello abbia una quantità di dati enormemente superiore da processare. Il vostro cervello viene utilizzato in minima parte, per cui c'è molto spazio per fare questo, ma vi sarà un periodo di assestamento in cui tutto il vostro sistema identitario andrà in crisi perché la nuova percezione che avrete non collimerà con l'esperienza di voi stessi che fin qui avete fatto. La vostra identità si deve riformare sulla base di nuovi dati.

Nella fase di assestamento potrebbero manifestarsi episodi di blackout, amnesie temporanee, perdita di punti di riferimento, ma non preoccupatevi, è un aggiornamento di sistema.

Non forzate, mantenete la pratica della meditazione e non lasciatevi trascinare dal vortice dell'abitudine. Non siete più e non siete ancora. Non abbiate timore, ma non perdete la presenza a voi stessi e alla vostra essenza.

Griglie

Monza, 6 settembre 2018

Griglie a maglie sempre più strette servono a setacciare e filtrare le energie più grossolane separandole da quelle più sottili ed essenziali.

Si tratta di griglie di informazione via via più specifica che serve a selezionare le parti essenziali per il trasferimento nella nuova dimensione e non permettere che l'ingombro del vecchio appesantisca il nuovo stato. Questo processo sta avvenendo anche a livello cellulare e, nella fase di transizione, può essere percepito con disagio fisico. Molti degli interrogativi che vi state ponendo oggi, alla fine del passaggio non avranno nemmeno ragione di esistere. L'essenziale può assumere qualsiasi forma. La forma è rigida e intrappola. Le griglie di selezione smontano la forma. Avrete accesso alla materia prima dell'anima, ciò con cui potete creare liberamente.

Apparirà molto evidente il nuovo cammino.

Abbiate la pazienza di attraversare l'incertezza della trasformazione senza attaccamenti né proiezioni, ma con presenza vigile.

Aprite e lasciate lo spazio.

Chiarezza

Monza, 20 settembre 2018

Tra lo stato di confusione e quello di chiarezza intercorre solo un preciso atto di volontà.

La confusione origina dalla necessità di mantenere un vecchio stato per non accedere a qualcosa di più ampio e sconosciuto. Ogni volta che sentite confusione sappiate che si tratta di un preciso sintomo della paura di andare oltre, di lasciare andare attaccamenti apparentemente rassicuranti che corrispondono ad una identità oramai superata. Non riuscite più a riconoscervi in ciò che eravate, ma ancora non avete il coraggio di accedere all'ignoto.

La razza umana versa in una condizione di confusione da moltissimi secoli e nonostante il suo apparente progresso, ancora non si è riconnessa con la sua dimensione divina.

L'aspetto materiale ancora domina la maggior parte dell'esistenza umana, ma questa stessa materia si sta dissolvendo, o meglio, si sta dissolvendo l'illusione della sua esistenza nella forma a voi conosciuta.

Se avete il coraggio di guardare oltre la forma (anche se vi sembra di non scorgere nulla) e di mantenere lo sguardo ancorato oltre l'illusione potrete cominciare ad uscirne e scorgere con chiarezza la dimensione più vasta che vi contiene. Ripetiamo però che è un preciso atto volontario.

Li dove oggi incontrate stanchezza, fatica ed opposizione, potrete accedere ad infinite risorse se solo lasciate andare la piccola idea che avete della realtà.

Ricordatevi solo di puntare lo sguardo oltre ciò che vi sembra di vedere. E' solo dall'ignoto che può giungere nuova conoscenza.

Guardate avanti. Il passato non è più.

Pazienza

Monza, 23 Settembre 2018

State imparando a esercitarla, ma c'è ancora una parte di voi che patisce molto la mancanza di chiarezza. Questo è un tempo di macerazione in cui, anche attraverso la manifestazione di disagi fisici, si mettono in evidenza le sacche di resistenza che ancora esistono nel vostro inconscio.

Apprezzabile il vostro sforzo di contenere il lamento e cercare di mantenere la rotta anche nella nebbia più fitta. Abbiate pazienza, la stanchezza che sentite dipende anche dalla profonda trasformazione che state subendo sul piano fisico. Non attaccatevi a pensieri tristi e oscuri. Mantenete viva la fiamma in voi e cercate di illuminare gli altri per quanto vi sarà possibile. Quando avete dei dubbi, fermatevi! Non forzate i programmi. Ciò che si deve manifestare apparirà facile e leggero. Siate aperti a nuovi cammini e possibilità, ma curate il vostro corpo e il vostro tempo.

Non insistete con l'offerta d'aiuto, lasciate che appaia la richiesta precisa. La vostra energia terrena si sta affievolendo, dovete imparare ad usarla con cura e precisione. Liberatevi dal vostro bisogno di dare e imparate a ricevere. Ciò che darete sarà infinitamente più pulito ed efficace.

Nella griglia a maglie strette non possono passare le grossolane pietre dell'ego.

Fate attenzione ai punti in cui trovate resistenza in voi o negli altri e lavorate per sminuzzare con pazienza le parti che non servono più.E ' un lavoro profondo e sottile quello che siete chiamati a fare adesso, senza il quale però farete molta fatica ad andare avanti. Dovete cambiare stato, come passare da quello solido a quello gassoso o liquido.

Abbiate cura.

Aspettativa e Delusione

Monza, 21 Ottobre 2018

Ogni volta che vi è un'aspettativa inevitabilmente esiste una delusione, perché ciò che accade non può corrispondere esattamente a ciò che la mente ha proiettato creando l'aspettativa.

Per quanto apparentemente ovvio, questo concetto non viene sufficientemente considerato in termini dell'enorme spreco di energia che esso comporta. La proiezione dell'aspettativa e la delusione della realtà avviene costantemente creando un'altalena emotiva che sequestra moltissima energia vitale. Inoltre, non permette di accedere a soluzioni creative, perché la mente resta intrappolata nei binari che ha proiettato. E' un lavoro di autodisciplina molto impegnativo, ma anche molto importante, quello di allenare la vostra mente a uscire da questa trappola. Lo potete fare solo calmandovi, abbassando lo stato di urgenza permanente che esiste nel vostro cervello e dandovi il tempo di osservare ciò che accade.

Invece di cercare costantemente di modificare la realtà imparate a ricevere, raccogliere ed elaborare i dati di ciò che accade, lasciando aperto il canale per far giungere la soluzione appropriata.

Fretta, contrapposizione, giudizio, resistenza, combattimento offuscano completamente la capacità della vostra mente di trovare soluzioni.

Non esiste problema che non abbia una soluzione su un piano o su un altro, ma l'ostinazione e l'arroganza di determinare la soluzione, può essere ciò che fa permanere il problema per lunghissimo tempo.

Abbiate l'intelligenza e la pazienza di non aspettarvi nulla e sarete in grado di ricevere molto.

Oltre la Polarità

Monza, 16 Dicembre 2018

Dovete sapere che l'essere umano in questo momento può nutrirsi da due poli differenti e opposti.

Il primo, quello più materiale carico di tutti conflitti che l'umanità ha vissuto, vibra su delle frequenze più basse in cui sentimenti ed emozioni pesanti quali rabbia, rancore, colpa, vergogna, possesso, separazione, miseria, avidità, prevaricazione e soprattutto disperazione, manifestano il piano di realtà in cui state attualmente vivendo. È ciò che conoscete e a cui per abitudine continuate ad attingere.

Il secondo polo appartiene alla dimensione superiore e corrisponde alle emozioni e ai sentimenti più elevati quali gioia, compassione, gratitudine, unione, partecipazione, libera creazione e stato di grazia, ed è da sempre presente nel cuore degli Esseri Umani, ma di certo è stato meno utilizzato fino ad ora.

La realtà che vivete è ciò che create intorno a voi a seconda di quale polo scegliete. Verso il basso il conforto di un "inferno conosciuto", verso l'alto l'incertezza di un "paradiso evanescente".

Siete troppo abituati a credere di essere impotenti vittime delle circostanze esterne e fino in fondo ancora non osate pensare che è in vostro potere creare gli inferni o i paradisi.

Provate a esercitarvi negli accadimenti del vostro quotidiano a viverli scegliendo coscientemente a quale polo agganciarvi e magari, per amore di conoscenza e di pratica, a sperimentare l'inversione di polarità – dall'estremamente positivo all' estremamente negativo. Ciò che vi appare bellissimo, se lo agganciate a emozioni della polarità negativa, può diventare un inferno e viceversa, ciò che vi appare orribile, se agganciato alla polarità positiva, può trasformarsi in qualcosa che abbia un senso più luminoso.

Suggeriamo questo esercizio per permettervi di accedere alla neutralità, cioè quel punto da cui, liberi da interpretazioni interne potrete muovere azioni efficaci e ottenere la distanza necessaria per poter creare ciò che siete venuti qui a realizzare e cioè la nascita di una nuova Umanità.

Senza questa nuova coscienza il polo più basso seguirà il suo corso verso l'entropia e la distruzione della razza umana.

Avete gli strumenti, imparate a usarli e impegnatevi a diffonderli.

Ridere

Monza, 18 Dicembre 2018

Ridere produce un rinnovamento cellulare. Ogni volta che riuscite a ridere di gusto tutto il vostro sistema energetico si libera dalle scorie delle vibrazioni più basse lasciando spazio affinché nuove informazioni possano essere assorbite dal vostro organismo.

La funzione fisiologica della risata corrisponde a un grosso scrollone energetico col quale vi liberate da tutti parassiti creati dai pensieri negativi, da tutte le energie stantie e da tutto ciò che trascina il vostro sistema energetico verso l'entropia.

Il detto che "la risata abbonda sul volto degli stolti" è una vecchia credenza per mantenere gli esseri umani ingessati in una costrizione che li rende manipolabili e governabili.

La risata intelligente, consapevole, di chi è capace di accedere all'alchimia della trasformazione, è invece ciò che maggiormente avvicina l'essere umano al Divino.

Cercate sempre di più di distanziarvi dalla tragedia, dall'orrore e dalla disperazione e coltivate il sorriso per permettere alla risata di sgorgare dal cuore.

Questo vi renderà infinitamente più forti e più liberi.

Densità e Dissolvenza

Monza, 23 Dicembre 2018

Quanto più è radicato un pensiero, tanto più la manifestazione materiale sarà densa e quindi quasi impossibile da modificare.

Per ottenere qualsiasi tipo di trasformazione è necessario passare dalla fase di dissolvenza per permettere poi l'aggregazione di una nuova e differente forma materiale.

Per poter attivare la dissolvenza è necessario che il pensiero radice (energia e informazione) che ha originato un certo tipo di manifestazione materiale, venga integralmente modificato e sostituito.

Per modificare radicalmente un pensiero è necessario metterne in luce anche la parte inconscia e automatica, perché è quella che con maggiore forza impatta sulla realtà.

In altre parole, se volete cambiare una determinata situazione dovete ripetutamente generare dei pensieri nuovi, parlare e agire in modo coerente al nuovo pensiero, finché non sarà diventato un nuovo automatismo.

Dalla densità di un vecchio stato attraverso la dissolvenza di pensieri, parole e azioni vecchie e automatiche, alla generazione di nuovi pensieri, parole e azioni coscienti per riaddensare un nuovo stato.

Niente di ciò che voi vedete o percepite è fisso e immutabile. Tutto vibra e si addensa in base all'energia e all'informazione fornita.

Cercate di diventare consapevoli di ciò che create.

Coerenza e Responsabilità

Monza, 13 Gennaio 2019

Quanto più diventate adulti a tutti i livelli, fisico, emotivo, mentale e spirituale e disponibili ad assumervi la responsabilità della partecipazione attiva alla vostra vita, tanto più potete generare uno stato di coerenza.

La coerenza è quando a tutti i livelli l'energia e le informazioni vengono convogliate verso la creazione di uno stato di realtà. Questo significa che se la vostra mente è confusa, i vostri desideri ambivalenti, le vostre emozioni imbrigliate nelle frequenze più basse quali rancore, competizione, prevaricazione ecc. e il vostro fisico abbandonato all'incuria, il vostro spirito difficilmente potrà essere coerente e condurvi verso uno stato di evoluzione. Sarete quindi intrappolati in una coazione a ripetere che produrrà costantemente gli stessi spiacevoli risultati di cui tanto vi lamentate. KARMA.

La via del DHARMA, il cammino illuminato, richiede invece una coerente responsabilità, un impegno costante a mantenere l'intenzione più alta e luminosa.

Non è necessario che siate perfetti, né che non facciate errori, ma che vi sia nel vostro cuore la costante aspirazione ad apprendere da tutto ciò che la vita vi offre, a partecipare e a offrire l'emozione più alta e luminosa che riuscite a provare, che siate disposti a cambiare coerentemente con le esperienze che mano a mano sarete riusciti a integrare.

Se subite la vita rifiutando la responsabilità di viverla, continuerete a generare Karma. Se con gratitudine accogliete la vita e fate fiorire l'esperienza siete nel Dharma.

Da bambini e da giovani è più facile mantenere il contatto con l'aspirazione gioiosa ed elevata, perché la gioia della scoperta, la speranza che l'ignoto racchiuda qualcosa di nuovo e di buono, genera energia fresca.

In età più avanzata, guardando più verso la fine che non all'inizio, quando tutto sembra già noto e vissuto, è più facile cadere nell'automatismo e credere che non vi sia più niente di nuovo. In realtà invece, è solo quando con tanta esperienza si è in grado di avere coerenza che si può accedere, non più all'infantile sorpresa, ma alla gioia e al potere della vera creazione; solo però se si è disposti ad assumersi in pieno la responsabilità di partecipare con ogni fibra del proprio essere alla vita.

Dissolvenza… si apre una nuova fase.

Dissolvenza

Monza, 15 Gennaio 2019

La contrarietà che sentite a livello fisico, mentale ed emotivo dipende dal fatto che siete ancora molto attaccati a quella forma che credete essere la realtà.

Le memorie biologiche vi trascinano verso uno stato che non è più, verso la morte.

Voi siete creature eterne, siete parte di un'energia eterna in costante mutazione e quando, nel faticoso processo di dissolvere l'identificazione, cominciate a percepire la vibrazione che permea tutto il Creato e vi lasciate infondere da questa coscienza, venite trasportati in una forma più ampia, meno densa e permeabile all'energia.

E' come trasformarsi da roccia a vento. La roccia densa consiste in se stessa; è forma separata, definita che oppone strenua resistenza all'erosione degli agenti esterni.

Il vento, inconsistente, onnipresente, ogni cosa in sé accoglie e avvolge.

Finché sarete nella densità e nella separazione sarete aggrediti e aggredibili; quando sarete nell'accoglienza e nella dissoluzione sarete incontenibili e potrete riempire ogni spazio e raggiungere ogni luogo.

Più innalzate barriere e più soffrirete aggressione.

Più dissolverete il vostro io separato e più sarete infinitamente nutriti dal Tutto.

Muore la forma, non l'Essenza.

Sganciatevi dalla prima e sarete vivi.

Coltivate la seconda e sarete creatori di vita.

Speranza e Disperazione

Monza, 27 Gennaio 2019

Sia la speranza che la disperazione sono piani illusori, frutto di una proiezione mentale che fa scaturire delle emozioni che vi trascinano verso due differenti stati di falsa realtà.

Speranza e disperazione sono due potenti motori energetici che vi spostano dalla possibilità di intervenire in modo concreto e puntuale su ciò che sta accadendo nella vostra vita.

La speranza è connessa con una aspettativa magica che prevede l'intervento di qualcosa di esterno e induce un depotenziamento del proprio atto creativo. Paradossalmente è quasi più dannosa della disperazione, perché demanda all'esterno ciò che invece può e deve essere generato dall'interno.

La disperazione paralizza allo stesso modo, ma essendo molto dolorosa, a volte produce un movimento.

Quello che vogliamo dirvi con molta chiarezza è che, indipendentemente da ciò che accade fuori da voi, avete sempre la possibilità di scegliere con un atto volontario di essere presenti, attivi e partecipi.

Non diciamo che non dobbiate provare emozioni… nella vostra struttura biologica è inevitabile…ma che siate consapevoli che sono emozioni, che non siate totalmente identificati con ciò che provate e che sempre più vi alleniate per sapere tornare a quel punto neutro di osservazione da cui può scaturire una azione coerente, misurata e potente.

L'apparente controllo che credevate di avere ottenuto sul vostro ambiente esterno viene sempre più minato da accadimenti naturali o comunque fuori dalla vostra possibilità di intervento.

Non potete controllare l'esterno, ma potete coltivare l'interno avendo cura di emanare le frequenze più alte con i vostri pensieri, le vostre parole e le vostre azioni.

Si sta generando un nuovo mondo.

Dipende molto da voi che colori assumerà la realtà che siete chiamati a creare.

Né speranza, né disperazione, ma potenza e responsabilità.

Questa è l'opportunità adesso.

Tempo di cura

Monza, 8 Febbraio 2019

Il vostro affanno nel cercare cure e rimedi fuori di voi può produrre solo modesti risultati, perché andate a curare i sintomi periferici, ma non andate a riequilibrare le disfunzioni che originano da un disallineamento tra l'essenza della vostra anima e ciò che manifestate nella vostra vita.

E' necessario dedicare un tempo di riflessione profonda per ricomporre in modo armonico il disegno della vostra vita.

Se non vi fermate per ascoltare con attenzione ciò che il vostro essere conosce, avrete sempre più bisogno di rimedi che non faranno che mantenervi nell'illusione di trovare una guarigione esterna a voi.

Rimettete in discussione il modo in cui vi relazionate a voi stessi e chiedetevi quanta cura ponete in ciò che fate, in ciò che dite, in ciò che pensate. Veramente vi state tributando il rispetto e l'attenzione che vi meritate, o continuate a sperare che qualcun altro faccia per voi ciò a cui ostinatamente rifiutate di dedicarvi?

Sia per voi un tempo di cura, un tempo per dedicarvi a voi stessi, in cui possiate lasciarvi guidare dalla vostra coscienza e non restare in ostaggio delle istanze del vostro piccolo ego frustrato.

È tempo di cambiare rotta, di uscire dall'illusione e dall'aspettativa magica e puntare con ferma intenzione verso una realizzazione di ciò che veramente siete.

Non si capisce perché siate tanto affascinati dalle vostre ombre e così poco propensi a far risplendere la luce della vostra potenza.

I tempi sono pronti perché voi possiate passare ad un'altra dimensione, più pacifica, ricca, creativa e soddisfacente, ma dovete scegliere di farlo, di avere cura degli aspetti più luminosi di voi, di alzare lo sguardo distogliendolo dalla miserevole identità di mendicanti e curare la generosità creativa che alberga dentro di voi.

Scegliete dove stare. Il malessere ormai è noia.

Nuove direzioni

Monza, 17 Marzo 2019

È inevitabile che vi venga costantemente la tentazione di ripercorrere cammini conosciuti, di cercare di ricreare sensazioni già vissute, di paragonare le vostre esperienze del presente con quelle del passato, cercando di uniformare ciò che vivete con quello che credete di conoscere. Questo meccanismo automatico, che tende ad un risparmio energetico, in realtà in momenti di forte accelerazione e cambiamento come questo, non solo richiede un'enorme quantità di energia che viene sprecata, ma in qualche modo è pericoloso, perché impedisce un adattamento alle circostanze attuali. Si produce un disallineamento tra percezione, azione e piano di realtà, che inibisce quasi completamente la forza creativa.

Quindi, per quanto possa apparirvi disorientante fermarvi ad osservare, è importante che voi impariate a farlo sempre di più. Che meditazione e contemplazione siano gli strumenti che precedono l'azione.

Il fatto che vi sentiate strani e in qualche modo non vi riconosciate è un bene; crea lo spazio affinché si possa manifestare una nuova svolta, un differente stato dell'essere, più coerente con ciò che sta accadendo.

Abbiate pazienza e lasciatevi guidare. Anche se per un po' il vostro tempo sarà meno carico di azioni non è un male; si libera lo spazio affinché altro possa accadere. Non preoccupatevi del vuoto, né dei programmi disattesi. Lasciate libero lo spazio.

Aspettative disattese

Monza, 26 Marzo 2019

Dovrebbe ormai apparirvi evidente quanto sia potente il circolo vizioso di aspettativa-delusione-frustrazione-aggressione-impotenza che produce nuovamente un'altra e più pressante aspettativa.

Il cervello ripercorre sempre gli stessi binari e ogni volta traccia un solco più profondo che rende l'automatismo sempre più potente.

Uscire da questo circuito diventa una lotta titanica perché dovete opporre una forza di volontà enorme per evitare di ricadere nello stesso solco.

L'unico punto in cui potete applicare una forza per spezzare questo circolo potentissimo è l'aspettativa, perché ogni volta che vi aspettate qualcosa si produce una catena inevitabile di reazioni che hanno come risultato finale l'impotenza. Non perdete tempo a controllare la frustrazione e l'aggressione – sono una reazione a valle di un'aspettativa delusa. Una volta iniziato il processo si scatena una potente valanga di reazioni concatenate che non è più controllabile.

Soffermatevi invece sul primo movimento, cioè l'aspettativa, e provate a sostituirla con una domanda aperta. Provate a muovere l'azione recependo i segnali di ciò che produce e aggiustando le vostre risposte e le vostre azioni in base a ciò che accade.

Deve guidarvi il concetto di non sprecare la vostra energia, ma di incanalarla verso un cambiamento per permettervi di uscire dall'infinita coazione a ripetere.

Se vi state chiedendo come fare, è semplice: dovete agire con calma. La fretta vi porta inevitabilmente nei solchi automatici.

Dovete chiedervi perché state facendo ciò che state facendo? Cosa volete ottenere? Volete una conferma della vostra aspettativa o volete veramente cambiare qualcosa per voi stessi? Che cosa desiderate che dipenda esclusivamente da voi?

Mettete a fuoco e concentratevi solo su questo e non disperdete la vostra energia nel lamentarvi di ciò che accade fuori da voi perché ciò vi reca solo danno e conferma ciò che già conoscete.

Non è più interessante confermare la vostra impotenza. Fermatevi, osservate e cambiate ciò che è in vostro potere cambiare.

Tutto il resto è inutile ripetizione di un malessere che ormai è noia.

Liberazione

Monza, 05 Maggio 2019

La liberazione non è sufficiente a rendervi liberi. Quando anche le circostanze che vi hanno costretto e apparentemente resi ostaggio e impotenti si dissolvono, se non scegliete volontariamente di correre il rischio della Libertà, manifesterete altre circostanze che vi intrappoleranno. La libertà è uno stato che pochissimi esseri umani hanno il coraggio di vivere fino in fondo, poiché è connessa con la piena assunzione di responsabilità e la perdita di ogni tipo di giustificazione. La libertà si ottiene solo nell'accoglienza di quella solitudine che permette di essere liberi da richieste, pretese, aspettative o bisogni e che è l'unica condizione che può creare l'offerta generosa.

Solo quando accedete al nucleo profondo di voi e scegliete ciò che volete manifestare, diventate liberi di essere.

É una soglia difficile da varcare, perché chiede di spogliarsi da ciò che appare conosciuto, dalle vecchie abitudini e dalle giustificazioni. Per questo molto spesso gli uomini che vengono liberati si affrettano a ricostruire uno stato di prigionia.

La libertà non dipende dalle circostanze esterne ma solo dal profondo contatto con la propria essenza e dalla maestria di dominare il proprio stato interno.

Se non accade questo, per ogni muro esterno che viene abbattuto si erigeranno altri e più consistenti recinti.

Considerate però che quando si aprono dei varchi esterni è perché qualcosa è già cambiato nel vostro interno.

Potete scegliere l'inferno conosciuto o il vuoto creatore.

Coraggio, abbiate coraggio.

Non è più tempo

Monza, 14 Maggio 2019

Non è più tempo di ripetervi ciò che sarebbe sufficiente che voi rileggeste. Non è più tempo per riconsiderare il passato, per perdere l'energia in ciò che non è più o addirittura non è mai stato.

E' tempo che vi svegliate da questo sonno anestetico e che attiviate finalmente le vostre risorse di creazione. Ciò che avete vissuto nel bene e nel male è passato e non è più e dovete avere il coraggio, con chiara forza di volontà, di lasciarlo andare per creare lo spazio per accogliere il nuovo. Ciò che vi resta da vivere deve essere libero dai pesi del passato. Lasciate le vostre cellule danzare in un nuovo stato di possibilità; abbiate finalmente il coraggio di vivere ciò che è e non quello che avreste voluto che fosse. Non è più tempo di capire, giustificare o recriminare. E' ora di procedere oltre con passo fermo e onorevole, rispettando voi stessi e il vostro compito, senza oscurare la vostra luce per paura di non essere compresi. Su questo piano terreno non siete mai stati compresi, né mai avete potuto appartenere. Non era questo il vostro destino. Il vostro compito è sempre stato di portare la luce e di creare reti e connessioni che andassero molto al di là della vostra immediata possibilità di controllo.

Adesso svegliatevi e per il tempo che vi resta tirate la testa fuori dalla sabbia e apritevi. Non vi è niente di più importante che restare fedeli alla vostra essenza. Siete scintille di luce libere ed eterne.

Non riducetevi a fare i moccoli.

Samsara

Monza, 19 Maggio 2019

Lo stato di confusione distruttiva che state percependo in modo così acuto non coinvolge soltanto voi, ma tutta l'umanità sta subendo degli scossoni molto forti che producono una selezione, da un lato verso un'evoluzione più luminosa e sottile, dall'altro un addensamento verso l'ombra e l'entropia.

Il fatto che il cammino non sia chiaramente visibile richiede pazienza mantenendo chiara nel cuore l'intenzione più pura ed elevata, senza disperarvi né disertare il vostro compito.

Vi è richiesto solo questo, di mantenere il contatto con il filo d'oro luminoso che da sempre conduce la vostra coscienza.

Non sapere e non conoscere può a volte essere un vantaggio, perché vi permette di accedere liberi da pregiudizi a nuovi stati di consapevolezza.

Siate dei punti fermi e luminosi come fari nella notte che indicano con la loro luce i riferimenti ai naviganti.

Sarà la vostra intenzione più alta ad attrarre, non avrete bisogno di andare a cercare; ciò che vi è utile si manifesterà nel vostro "campo".

Accogliete e con calma e valutate. Siate fermi, pazienti e confidenti.

Le strade si aprono da sole.

Astrazione

Monza, 26 Maggio 2019

Per poter guardare oltre a ciò che nell'immediato vi crea incertezza e preoccupazione, dovete imparare ad astrarvi sia dalle circostanze, sia dai dettagli che vi generano solo confusa distrazione.

Per cogliere l'essenza dovete imparare a sfrondare i dettagli, a cercare il filo conduttore, ovvero, non tanto la manifestazione materiale, quanto invece la matrice, l'informazione primordiale che connette gli avvenimenti. In altre parole, guardate indietro nella vostra vita e cercate il filo conduttore, ciò che vi ha spinto e sostenuto, ciò che vi ha ispirato e fatto procedere anche nei momenti più bui.

Astraetevi dal senso di sconfitta o fallimento, liberatevi dai rimpianti e dai rimorsi, ma date valore a quelle qualità forti e luminose che vi hanno permesso di giungere fino a qui.

Setacciate la vostra vita separando l'oro dalla sabbia. Trattenete il valore e lasciate andare nel fiume ciò che non serve più. Cercate il senso per ciò che fate. Se anche la forma è ancora incerta, confidate nel valore delle vostre azioni e del vostro essere.

Trattenete nel setaccio l'oro e lasciate che il fiume porti via la sabbia.

Non perdetevi nei rimpianti e lasciate che la vita lavi via e crei spazio, affinché possa apparire un nuovo stato dell'essere.

Con calma, presenza e consapevolezza offrite la vostra partecipazione alla vita ed essa vi sosterrà.

Al Tempo del Thempio

Monza, 30 Maggio 2019

Esiste un tempo sacro, un tempo in cui gli uomini possono dedicarsi la cura necessaria per sviluppare l'ascolto della parte divina che risiede in loro.

I templi che sono stati eretti nella storia dell'umanità altro non erano che un'esteriorizzazione della profonda necessità di un "ritorno a casa", a quel luogo sacro che non cessa mai di esistere e che, una incarnazione dopo l'altra, è la dimora dell'anima.

Trovare il tempo e la volontà per coltivare questo spazio sacro da soli è difficile, per cui è bene che più anime si congiungano in questo luminoso intento.

Cercate però di coltivare l'essenza, di non perdervi nella forma; cercate di rimanere nel centro del vostro cuore, in quel punto centrale che siete voi e allo stesso tempo è ogni cosa intorno a voi.

Cercate quella comunione che trascende ogni barriera di separazione, dove IO e TU diventa un unico NOI.

Sia sacro e pieno di gioia contagiosa il vostro sorriso, sicuro il vostro incedere, luminoso e chiaro il vostro sguardo.

Siate Luce e abbiate cura di diffonderla.

Sapienza

Monza, 6 Giugno 2019

La sapienza è la conoscenza congiunta all'esperienza.

Conoscere senza applicare nel pratico le informazioni è sterile, perché non produce nessun frutto di trasformazione; dall'altra continuare a fare esperienza senza trasformarla in conoscenza è solo un convulso fare ripetitivo.

Sapiente è colui che conoscendo è desideroso di applicare ciò che sa e arricchirsi d'esperienza e, attraverso l'esperienza, acquisisce nuova conoscenza.

Sapiente è colui che sapendo di non sapere, ogni volta si apre a nuove esperienze per conoscere altre dimensioni del mistero.

Sapiente è colui che non ha brama di conoscere né fretta di fare.

Sapiente è colui che sa accogliere ciò che la vita offre e, partecipando con la propria esperienza, contribuisce all'evoluzione della conoscenza.

Conoscere e fare, fare per conoscere.

Siate sapienti e non indulgete nella pigrizia del convulso automatismo.

Prendete il giusto tempo per conoscere e il giusto tempo per fare.

Con calma e determinazione.

Ricevere

Monza, 18 Giugno 2019

Per poter ricevere è necessario che vi sia lo spazio vuoto e il coraggio di lasciare andare ciò che non è più.

Questo concetto così semplice, nell'applicazione concreta trova nella vostra vita quotidiana straordinarie resistenze date dall'immenso data-base inconscio che avete accumulato dalle esperienze passate.

Il più delle volte, quando credete di creare, in realtà state già riproducendo ciò che conoscete. Per creare qualcosa di nuovo dovete non solo concepire pensieri nuovi, ma usare parole che formino un linguaggio nuovo e agire come non avete mai agito.

Per ricevere dovete affrontare il vuoto, spingervi oltre la vostra zona di confort e attivare, almeno in parte, l'immenso potenziale che è ancora dormiente.

Seguite l'intuizione, accogliete ciò che la vita offre, siate curiosi e aperti, utilizzate ogni opportunità per imparare qualcosa di nuovo, ma soprattutto distogliete lo sguardo dal passato.

Se restate agganciati a ciò che non è più, azzerate la vostra energia e non siete più nemmeno voi. Se invece lasciate andare e vi immettete nel flusso, riceverete costantemente nuove energie e nuove informazioni. La vita provvede a se stessa. Se siete nel flusso della vita, provvederà anche a voi; se vi ostinate a contrastarla, rimanendo agganciati al passato, siete morti.

Svuotatevi e apritevi alla ricezione. C'è molto lavoro da fare, ma sarà bellissimo. Non importa quanto sia grande o piccolo, il vostro contributo alla trasformazione è fondamentale.

Onorate la vostra esistenza manifestando la parte più luminosa di voi e lasciate andare le ombre del passato. La ricompensa è un presente luminoso.

De-sistere

Denia,3 Agosto 2019

…ecco appunto, è la resistenza…

Il problema maggiore che dovete risolvere adesso è quello di sciogliere le resistenze. Tutte le parti del vostro sistema fisico ed energetico sono impregnate di un'abitudine, di un'identificazione che oppone una strenua resistenza al cambiamento.

Non è sufficiente che affermiate di voler cambiare, che desideriate delle cose diverse, non è nemmeno sufficiente che sporadicamente facciate cose diverse. Dovete ESSERE qualcosa di diverso. Questo significa allineare costantemente i vostri pensieri, le vostre parole e le vostre azioni per produrre lo stato a cui volete accedere.

Il problema, come vi è ben noto, è che a volte sapete ciò che NON volete, ma fate molta fatica a sapere COSA volete e soprattutto ad assumervi la piena responsabilità di ciò che questo cambiamento comporta. Quindi lunghe recriminazioni e analisi del passato sono completamente inutili, perché non fanno che riprodurre ciò che è stato. Smettete di analizzare ciò che non funziona, ciò che non vi piace, le vostre ferite, i vostri dolori. Già sono passati! Ma se continuate a ricordarli, li riproducete all'infinito.

La vera domanda è cosa volete vivere oggi, in quale stato fisico, emotivo, mentale e spirituale scegliete di stare.

Vero è che il vostro cervello non è per niente allenato a fare questo, ma è altresì vero che è uno strumento meraviglioso che potete imparare a usare in modo diverso.

Non siete vittime né della vita, né delle circostanze, né degli altri e nemmeno di voi stessi. Non c'è nulla da recriminare né da perdonare. Si tratta semplicemente di usare un po' meglio gli strumenti naturali che possedete e che in gran parte nemmeno sapete di avere, o forse, fino in fondo, non volete assumervi la responsabilità di vivere appieno le energie di cui siete portatori. Nascondersi dietro incapacità, impotenza, inadeguatezza e tutto il meraviglioso "rosario di giustificazioni" di cui vi adornate il capo, comincia ad essere inutilmente ridicolo.

Non siete eterni in questa forma.

Il tempo qui è limitato.

Svegliatevi e accendete la Luce!

Certo, ci sarebbe molto altro da dire, ma forse è meglio che prima facciate un po' di spazio, altrimenti le informazioni colano come acqua nella sabbia.

La Fonte è inesauribile, ma voi dovete mettervi in condizione di essere fecondabili.

Non siamo qui per innaffiare le rocce.

Muovetevi un po' verso la parte e più alta e luminosa di voi stessi. Non solo il malessere, ma anche le vostre ombre, ormai sono una noia.

Pensateci.

Riprogrammazione

Denia,5 Agosto 2019

State subendo una forte riprogrammazione che durerà anche nei mesi a venire.

Cercate di non spaventarvi quando non riuscirete più a riconoscere alcune, anzi molte, parti di voi.

Per potere accedere al nuovo stato di potenza era necessario che perdeste alcune vecchie incrostazioni, abitudini e credenze.

Per quanto la vostra vita possa non essere stata molto confortevole, rappresentava comunque una continuità conosciuta alla vostra anima. Eravate preparati ed attrezzati per affrontare gli ostacoli sul vostro cammino.

La riprogrammazione necessaria adesso è quella che devono fare i soldati quando tornano dal fronte in tempo di pace. La guerra è finita, ma le case e le città sono distrutte; bisogna abbandonare i fucili per mettere mano alla costruzione.

Per costruire la pace bisogna liberare la mente dai ricordi della guerra.

Per costruire una nuova casa bisogna avere un progetto e non piangere sulle macerie.

Pensate a come volete vivere i prossimi anni, pensate a quale casa volete costruire.

Distogliete lo sguardo dal rimpianto perché questo rende le vostre membra pesanti e il vostro spirito triste.

Forse dovrete studiare come si costruisce una casa; avendo fino ad ora molto combattuto, forse è un'esperienza che vi manca, ma se la vostra intenzione sarà di avere un luogo di riparo e di bellezza confortevole, vi giungeranno idee e strumenti. Se invece continuate a prendere a calci le macerie, non farete che ferirvi i piedi.

Immaginate e attirate a voi una forza confortevole. Chiedete aiuto e questo giungerà. Le vostre ferite guariranno, ma voi dovete aiutarci ad aiutarvi aprendo il vostro cuore alla possibilità che ciò avvenga.

State tranquilli, il sostegno non manca.

Incredulità

Denia,10 Agosto 2019

Molte delle cose che potranno apparirvi o manifestarsi nella vostra vita fisica o psichica potranno generare in voi o in altri forti incredulità.

È un bene se coltivate l'incredulità, nel senso che, se bevete tutto quello che vi viene propinato senza verificarlo per voi stessi e trasformarlo in un'esperienza che vi sia utile fin nelle cellule, sarete solo pieni di una quantità di informazioni confuse. Queste, poiché non sarete in grado di processarle, al posto di nutrirvi e fornirvi energia, vi renderanno psichicamente obesi e immobili.

Attenzione, quando parliamo di incredulità non intendiamo una chiusura a priori, né tantomeno l'eliminazione di quello che non corrisponde alle vostre precedenti credenze. Credere senza sperimentare è un limite!

Per potere realmente accedere a nuove e più ampie dimensioni del mistero dovete cercare il punto neutro, quel punto in cui non esiste né passato né futuro, quel punto in cui nulla è conosciuto, nulla vi piace o vi dispiace, quel punto dove semplicemente stare…Quando siete lì attirate la manifestazione e non avete bisogno di dimostrare o rincorrere nulla.

Increduli nel senso che non avrete bisogno di credere né proiettare niente, ma potete ricevere le informazioni utili per voi nel preciso momento in cui vi servono. Quando accade questo qualcosa dentro di voi si sveglia e si riattiva.

Si, siate increduli ma sviluppate sempre di più l'ascolto del vostro canale di accesso interiore.

Il resto viene dopo.